ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22, Sem. L. 12, Trim. L. 6,50, Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta letteraria L. 21 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37, Semestre L. 20, Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia " 10.

TORINO, 14 AGOSTO 1883.

La catastrofe d'Ischia.

Per i danneggiati.

DALLE PROVINCIE ITALIANE.

Milano, 13. — (Biolo) — Continua il generoso slancio della carità cittadina. Ieri le somme versate ammontavano a 53,600 lire. Domani avremo la passeggiata di beneficenza che frutterà, si crede, non meno di 15,000 lire. L'aspetto del corteo sarà imponente. Imponente invece non è il catafalco-salvadanaio, che si è eretto oggi nel bel mezzo dell'ottagono della Galleria. Io non approvo nè l'idea nè il buon gusto di chi la concretò in quel barroccone che è proprio antiestetico fin che si vuole.

La numerosa colonia di cantanti che c'è a Milano intende dare un concerto *monstre*. Vi si canterebbe, tra l'altro, l'*Inno delle Nazioni*, ma il Ricordi pretende, prima, di conoscerne gli esecutori. Si aspetta intanto la risposta di Tamagno, o meglio dell'Impresa della Scala, della quale è necessario il *nulla osta* perchè egli possa cantare a Milano.

Se il concerto si farà, frutterà tanto che basti a supplire al mancato provento della conferenza dell'on. De Zerbi, il quale scrisse che, con suo dispiacere, non può ora venire a Milano a tenere una conferenza.

Novara, 13. — Oggi il nostro Consiglio provinciale, radunato in seduta ordinaria sotto la presidenza dell'on. Quintino Sella, ha deliberato all'unanimità di erogare dai bilanci la somma di lire **2000** a favore delle vittime d'Ischia.

Andorno Cacciorna. — (D. V.) — Venerdì sera (10) in questo stabilimento idroterapico, per l'iniziativa della contessa Dattili-Orsini, della signora Mariani-Masi, del conte Manzoni e dell'ingegnere Crosa, ebbe luogo una festa in favore dei disgraziati superstiti di Casamicciola. Si fece una lotteria umoristica, una vendita a incanto di acquerelli-caricature del signor Strati, console generale di Olanda e artista simpatico, una rappresentazione fantastica, plastica e cantante, alla quale presero parte la Mariani-Masi, nobile ed eletta artista, le signorine C. e S., la graziosa e cara bambina Pia Dattili e parecchi signori.

L'incasso fu di lire **1040** nette, che furono mandate al Comitato centrale.

DALLA FRANCIA.

La riunione degli italiani all'Eden-Théâtre.

Parigi, 12 agosto.

(R. R.) — Esco in questo momento dall'Eden dove ha avuto luogo la riunione degli italiani residenti a Parigi allo scopo di coadiuvare il Comitato della stampa francese nell'opera di carità intrapresa in favore delle vittime d'Ischia.

A partire da giovedì era stato stampato dai giornali, affisso sui muri e distribuito nei principali centri dove abitano gli operai italiani un manifesto che invitava gli italiani residenti a Parigi ad una riunione all'Eden. Esso era firmato dai seguenti membri del Comitato promotore:

De Castro, Castelbolognesi, E. Cervetti, cav. Cianelli, Vittorio Corcos, cav. Bonfanti, E. Eandi, Gentili de Joseph, cav. Manzotti, Leone Mariani, Gaetano conte di Montalban, Michele Monferino, Pantaleoni Alceo, G. Penso, R. Raqueni, cav. Rezasco, cav. Rossi, Rubini, Sampieri, E. Troili, G. Veneziani, F. Querini.

* * *

Vi ho mandato un laconico telegramma poc'anzi circa il risultato del Comizio; breve fu il telegramma e scarsissimo il numero degli intervenuti. Infatti, si calcola che gli Italiani a Parigi siano fra i 20 ed i 30 mila! Sapete quanti ne vennero all'Eden? Appena circa 400! E sì che i componenti il Comitato promotore si sono messi in quattro. Si mandarono inviti dappertutto, nelle fabbriche a Sant'Ouen, a Saint-Denis, nel quartiere del giardino delle Piante, nei caffè e ristoranti italiani. Lo scrivente ne ha distribuito una moltitudine per conto suo, e ne ha portato personalmente non pochi nei quartieri più eccentrici.

Si era scelto appunto la domenica perchè potessero intervenire gli operai, le 10 ant. perchè restasse libero il resto della giornata a coloro che volessero andare a passare la festa in campagna.

Gli sforzi del Comitato sono stati inutili. Gli accorsi appartenevano in generale alla classe agiata della colonia, e la prova ne è che, un poco più di 100 sottoscrittori, si radunarono più di 1000 franchi, il che costituisce una bella media individuale.

Lo scopo del Comitato era di raccogliere il minuto obolo dell'operaio, i 25, i 50 centesimi!

Di queste sottoscrizioni non ce ne fu una sola!

Basta, ci è stata almeno una consolazione pei promotori: se mancava la quantità, per contro la qualità era eccellente. Presiedeva il Sampieri, corrispondente dell'*Opinione*. Assistevano numerosi *reporters* dei giornali francesi, e rappresentavano ufficialmente il Comitato della stampa parigina Arturo Meyer (*Gaulois*), Chincholle (*Figaro*) e Alfonso Humbert (*Lanterne*).

Il presidente aprì la seduta alle 10 1[2] ant., e fece una breve storia della catastrofe d'Ischia, raccontandone i più importanti e commoventi incidenti. Propose quindi un ordine del giorno di ringraziamento alla stampa francese per la caritatevole e generosa iniziativa presa per venire in soccorso alle vittime del terremoto. Lesse quindi un telegramma diretto al presidente del Consiglio dei ministri Depretis, nel quale si esprime la parte che gli italiani di Parigi prendono al lutto che affligge i connazionali di Ischia; fa lodi all'esercito per la sua abnegazione ed il coraggio dimostrato nell'addivenire agli scavi delle rovine, al salvataggio dei feriti, al seppellimento dei morti. Queste due proposte sono approvate all'unanimità e coperte da fragorosi applausi e da grida di: « Viva la Francia. »

Si alza a parlare in seguito il Meyer, direttore del *Gaulois*: il suo discorso è stato breve, ma felicissimo. Disse doversi mettere da parte in questa circostanza ogni screzio politico, ogni divergenza di opinione; ricordò che i soldati delle due nazioni hanno versato il loro sangue sui campi di battaglia di Palestro e Solferino; rammentò che Vittorio Emanuele non isdegnò essere nominato caporale dei zuavi (*fragorosi applausi*); essere ben lieto di essersi fatto promotore di tale opera di beneficenza, che dimostra la simpatia e la solidarietà della Francia per l'Italia.

Naturalmente e meritatamente, il discorso del Meyer fu salutato da tre salve d'applausi entusiasti e da grida di « Viva la Francia! »

Parlarono in seguito il Bordone ed il Raqueni, esortando gli intervenuti alla carità. E qui si aprì la sottoscrizione.

Primi a firmare furono la Palladino, prima ballerina all'Eden (50 franchi) e la Saracco, mima dell'*Excelsior* (30 franchi); ultimo il signor Monferino, piemontese, proprietario della birreria di Torino, situata a fianco dell'Opéra, il quale sborsò 400 *franchi*, in tanti bei luigi di oro sonanti. Bravo davvero signor Monferino, il suo atto filantropico, malgrado la di lei modestia, io sarò il primo a farlo conoscere a Torino, dove lei conta tanti amici!

Il più piccino dei sottoscrittori fu il nipote dello scrivente, di anni 7, il quale ha voluto dare anche lui dal proprio borsellino i suoi cinque franchi — pensate che abnegazione! — 5 franchi destinati a comprare i *bonbons* ed i *gâteaux* della settimana. A sette anni! bravo nipote!

Finisco tributando i più larghi encomi ai componenti il Comitato, e soprattutto ai signori De Castro, Castelbolognesi, Penso, Monferino, Rubini e Gentili che hanno fatto degli sforzi titanici per menar a buon fine la difficile impresa. Quanto al vostro devotissimo corrispondente, è inutile che vi dica che ha rappresentato il meglio che gli è riuscito in quest'occasione la *Gazzetta Piemontese*

Aix-les-Bains, 12 agosto

(D. L.) — Ieri sera ha avuto luogo nelle sale di questo Casino una magnifica festa di beneficenza. Ne era promotrice la numerosa colonia dei bagnanti: ommetto i nomi dei più benemeriti per non cadere in involontarie preferenze, che provocherebbero le solite rettifiche. Alle otto e mezzo incominciò il concerto, che, per il concorso di valenti artisti, fu applauditissimo. Dopo il concerto le danze, affollatissime, animatissime.

Calcolando a occhio e croce, io giudico che l'introito netto toccherà le **10,000** lire. Di queste, due terzi andranno a favore delle vittime d'Ischia, un terzo sarà erogato in pro di un istituto di beneficenza di Aix-les-Bains e dei danneggiati dall'incendio di Longefay.

DALL'AUSTRIA-UNGHERIA.

La Direzione generale della prima Società ungherese d'assicurazioni generali in Budapest ha ordinato all'Ispettorato generale in Firenze di versare a favore delle vittime d'Ischia la somma di lire **3000**. A questo i signori direttori De Leway e Ormody aggiunsero, per loro conto, altre **260** lire.

(Nostri telegrammi part.)

VIENNA, 13, *ore 2 pom.*

L'Ambasciata italiana ricevette una somma di lire 2000, frutto d'una conferenza tenuta al *Prater* a favore dei danneggiati di Casamicciola.

Il console italiano, Bruun, promosse a questo stesso scopo una festa popolare, alla quale presero parte migliaia di persone.

(Agenzia Stefani)

Vienna, 13. — Ieri sera il barone Mundi, medico-capo dell'Ordine di Malta, fece una conferenza a pro delle vittime d'Ischia raccomandandole caldamente alla pubblica carità. La vendita dei biglietti produsse due mila franchi, consegnati stamane all'Ambasciata d'Italia.

Napoli, 13. — Anche le ferrovie Meridionali e le Calabro-Sicule hanno concesso il trasporto gratuito dei vestiari e degli alimenti per i danneggiati d'Ischia, purchè siano indirizzati al prefetto Sanseverino o al presidente della *Croce Rossa* a Napoli.

Ultimi dispacci.

(Nostri telegrammi partic.)

ROMA, 13, *ore 9,30 pom.*

Il marchese di Reverseaux, incaricato d'affari della Francia, annuncia alla colonia francese che agli uffici dell'Ambasciata sono aperte pubbliche sottoscrizioni in pro dei superstiti d'Ischia.

GENOVA, 13, *ore 9 pom.*

Il *festival* organizzato a favore delle vittime d'Ischia ha reso la somma lorda di **17,000** lire.

Le sottoscrizioni a tutt'oggi hanno raggiunto la somma di L. **74,000**.

(Agenzia Stefani)

Monaco di Baviera, 13. — La sottoscrizione iniziata dal ministro d'Italia per le vittime d'Ischia procede benissimo. Un Comitato bavarese, presieduto dal primo borgomastro, ha partecipato al conte Barbolani essersi costituito per raccogliere le offerte che verranno alla Legazione italiana.

Tunisi, 13. — Ieri si tenne una riunione organizzata da Lavigerie pei soccorsi ai danneggiati d'Ischia. Destournelles la presiedeva. I consoli d'Italia, d'Austria e di Germania vi assistevano. Le signore fecero la questua.

Berlino, 13. — Oggi, sotto la presidenza del principe imperiale e in presenza della principessa, si costituì un Comitato per soccorrere le vittime d'Ischia. Assistettero alla riunione tutti i ministri presenti a Berlino, compreso il conte Hatzfeldt, il presidente della Banca imperiale, il primo borgomastro di Berlino, ecc.

Una dimostrazione operaia a Vienna.

Vienna, 11 agosto.

(COLA) — Erano le otto di sera, chiuse le botteghe, quasi deserti i caffè. Quattro quinti dei viennesi s'erano ricoverati all'ombra delle pareti domestiche. L'altro quinto stava mettendosi in strada tra le gambe, oppure seduto intorno a tavole di ristorante alternava una serata di birra buona con una tiepida [illegible] all'orologio. Il viennese di Vienna, il figlio genuino della *Kaiserstadt*, ha una paura, tutt'altro che indefinibile, dello scoccar delle 10. Dieci ore vuol dire, in lingua povera, tanto di catenaccio alla porta e lo *sperrsechser* da far scivolare nelle mani del portinaio.

Cadeva si e no una pioggerella noiosa, impalpabile, che penetrava nelle ossa quasi fosse stata novembre. I fanali del gas non riuscivano a rischiarare il vasto deserto della *Ringstrasse*. Spandevano melanconicamente quel tanto di luce che era necessario per far vedere l'oscurità.

Soltanto all'ombra della Chiesa votiva e delle sue torri traforate si notava, a guardar bene, una massa nera, la quale andava ingrossandosi di minuto in minuto. Da vicino quella massa indistinta si scomponeva in un migliaio d'ombre umane, la più parte immobili e silenziose. Operai indossanti l'abito da lavoro, usciti dall'officina dopo che il sole era cadute; intorno a loro un cerchio di curiosi che almanaccavano sopra lo scopo dell'insolita accolta, e tra gli uni e gli altri l'eterna plebe di straccioni e monelli, che dispersi e rincantucciati Dio sa dove nelle acque tranquille, s'accozzano e montano alla superficie appena il vento si volti alla peggio.

D'un tratto s'intese un fischio fender l'aria, e la folla fu vista rimescolarsi, ordinarsi in colonna e marciare. Traversata la piazza, nel cui fondo sorge il monumento gotico di Zerstel, lasciata a destra la nuova Università, infilò i viali dello *Schottenring*, un lato di quel poligono fastoso che è la *Ringstrasse*. I rari viandanti si fermavano al passar dei « battaglioni operai » avrebbe detto Ferdinando Lassalle; dai caffè e dalle trattorie uscivano a frotte i curiosi, le finestre s'aprivano e la folla procedeva tranquilla, ordinata, silenziosa.

Perchè? Con quali intendimenti? A sinistra dalle rovine del *Ringtheater* s'innalza a poco a poco un palazzo espiatorio; più in là torreggia la Borsa, il tempio sacro al dio Capitale, e intorno intorno si succedono cambisti, banchieri, industriali israeliti. Dunque una sommossa antisemitica? Un'edizione riveduta e corretta delle scene di Pest? Una dimostrazione sperimentale del teorema, che la Leitha, in certi casi, non deve contare nè punto nè poco?

No. Gli operai viennesi non sono afflitti dal colèra antisemitico. Quasi rimpetto alla Borsa sorge un palazzo, il quale da solo forma un'isola, un prodotto del *Gründerzeit*, che dai costruttori era stato destinato a servire d'albergo, e dopo varie peripezie ha finito col dare ricetto alla I. R. Direzione di polizia.

Là si formò la folla. Ed appena fermata, come avesse obbedito ad un comando, uscì in una tempesta di fischi e d'urli, di « viva » ed « abbasso, » in una serenata dal testo un po' aspro e dalla musica più che stonata. Pareva dovesse finire come una festa — invece fu troncato bruscamente a mo' d'una tragedia.

Dal portone del palazzo sbucarono venti a trenta guardie a cavallo e si lanciarono senz'altro sulla turba fischiante ed imprecante. Dietro i cavalieri un'onda di guardie a piedi irruppe colla sciabola sguainata, menando colpi disperati a dritta ed a sinistra. Avrebbero dovuto esser piattonate; ma c'è forse tempo, mentre la patria è in pericolo, di guardare da qual parte sia stata affilata la sciabola? Indarno la folla si diede a fuggire a rompicollo, indarno parte tentò di ripararsi nei caffè, nelle vendite di tabacco, negli atrii; se il *Ring* era libero, le vie laterali erano sbarrate, ed i fuggenti s'impigliavano nel disordine, e le guardie li inseguivano con la sciabola nuda fin dentro le case, li strappavano fin dietro ai tavoli ed ai banchi. Conclusione, arresti e... sangue.

Quasi non bastasse, mentre si ripuliva la strada, uno squadrone di dragoni giunto al trotto dalla caserma vicina, e parecchie compagnie di fanteria si stesero a mo' di cordone intorno all'isola « minacciata. » Una parte dei dimostranti, fuggita a precipizio, aveva rifatto la via percorsa, ed oltrepassata la Chiesa votiva, s'era intanto appostata al principio dell'*Alserstrasse*, al confine tra la città vecchia e i sobborghi. Il presidente di polizia non volle perder tempo. Lo squadrone di dragoni ebbe ordine di marciare. S'avviò al trotto, e giunto a tiro e ricevuto a sassate, si lanciò al galoppo colle sciabole sguainate su quel rimasuglio della povera dimostrazione, e, come prima le guardie di polizia, disperse, arrestò e ferì. Alle 10 tutto era tranquillo. Lo scalpitar dei cavalli delle pattuglie rompeva a pena il silenzio notturno.

* * *

E la cagione? Checchè si dica e si faccia, ad un tentativo di rivoluzione non credera anima viva. Si potrà discutere sulla convenienza, sulla legalità della riservata, e si potrà chiamarla una [illegible] bizzarra; questo è certo, che per l'aria c'era tutt'altro che odore di polvere. Alla spedizione non ha partecipato che una frazione dei socialisti. Dei capi i più, ed i più autorevoli, mancavano.

Anche la presenza e l'arresto del famoso Peukert, che aveva empito Vienna del suo nome al tempo del processo Merstallinger e dell'inchiesta parlamentare sulle fabbriche, sono stati a quest'ora smentiti. Tutto doveva ridursi, secondo i dimostranti, ad una protesta sonora sì, ma inoffensiva, contro le continue vessazioni di cui sono vittima, contro i sequestri non mai interrotti dei loro giornali, contro la chiusura inevitabile e la inevitabile proibizione delle loro adunanze, contro le violazioni del segreto epistolare che la Costituzione garantisce e che nessuna legge eccezionale ha finora tolto di mezzo o limitato.

Voilà tout. Può darsi che gli operai non abbiano battuto la strada buona; certo è stata peggiore quella presa da Sua Eccellenza Kratzer von Jaden.

Il panico a Salerno. — Anche a Salerno! scrivono da quella città che la sera del 9 buona parte di cittadini, verso le 11, fuggivano, invasi da timor panico, lungo il corso Garibaldi, allarmati per una scossa di terremoto che si diceva essere avvenuta. Moltissimi, interrogati, dicevano non averla avvertita, e che erano usciti dalle case sol perchè chiamati da altri che fuggivano. Pochissimi sono quelli che asseriscono avere avvertito il terremoto, ma anche questi non sono neanche certi della loro asserzione.

Vendette in Sardegna. — *Da nostre lettere.* — (Atsosto) — La mattina del 12 corr., verso le quattro, sulla strada tra Sassari e Tissi è stato ucciso con una fucilata il padre del bandito Majorca. Gli uccisori sono i due figli del proprietario Muhs, quegli che, come vi ho scritto, fu assassinato dal Majorca quattro giorni or sono nelle vicinanze di Sassari.

Si temono altre uccisioni fra i congiunti delle due famiglie Muhs e Majorca.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

13, *ore 3,35 pom.*

Oggi è stato riaperto il Consiglio provinciale.

Il prefetto Gravina ha deplorato le condizioni di molti Comuni della provincia. Egli ha detto che sarà necessario l'intervento della Prefettura.

Il Consiglio ha rieletto presidente Augusto Baccelli.

— È stato firmato a Monza il decreto reale che approva il nuovo ordinamento dei servizi di pubblica sicurezza.

— Il Re prima di recarsi a Valdieri andrà per una partita di caccia a Vinadio, quindi raggiungerà la Regina a Valdieri, ove si tratterrà parecchio tempo.

— Le notizie date dai giornali di un prossimo movimento nei prefetti sono molto premature.

(Agenzia Stefani)

Milano, 13. — Provenienti da Monza giunsero stamane, alle ore 0,25, S. M. la Regina ed il Principe ereditario che furono ossequiati alla stazione dalle autorità. Ripartirono tosto per Torino e Valdieri.

Vienna, 13. — Il principe di Portogallo giunse ieri sera alle ore 8.

Parigi, 13. — Elezioni dei Consigli generali. — Si conoscono 728 risultati. Furono eletti 450 repubblicani e 220 conservatori. Sonvi 58 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 64 seggi, i conservatori 16.

Londra, 13. — Lo *Standard* ha dall'Aja: Il cholera è scoppiato a Sumatra.

Lo stesso *Standard* ha da Hanoi: Le *Bandiere nere* continuano ad avanzarsi.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

13, *ore 9,30 pom.*

Monsignor Alimonda, nuovo arcivescovo di Torino, si fermerà a Roma tutto il settembre; nell'ottobre andrà per una quindicina di giorni a Genova, indi verrà a Torino.

La nomina del vescovo ausiliare non è ancora fatta.

Il cardinale Alimonda spedirà tra pochi giorni al Governo la domanda dell'*exequatur*.

— Il *Fanfulla* smentisce la notizia che il Ministero intenda convocare ora il Parlamento.

Lo stesso giornale smentisce pure le voci corse riguardo alla chiusura della sessione.

— La *Riforma* dichiara non veritiere le voci riguardanti le dimissioni del ministro Acton, dicendo che all'on. ministro della marina non vengono sì facilmente di codeste buone ispirazioni.

— L'on. Correale è andato a Casamicciola. Tornerà a Roma domani.

— Il ministro Depretis con la famiglia andrà a Bellagio, dove si fermerà sino ai primi di settembre.

— Si terrà a Monza un Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Re. Vi si tratteranno particolarmente due questioni: l'epoca della convocazione del Parlamento e i provvedimenti per Casamicciola.

— Si dice che i prefetti Bardesono e Casalis domanderanno di passare al Consiglio di Stato.

— Si annuncia che alla Esposizione artistica internazionale di Monaco, Roma ebbe la medaglia d'oro per il quadro *Refugium peccatorum*.

Furono pure premiati il Ciardi, il Boggiani, il Randanini e il Dorsi.

— Baccagni, capo di stato maggiore del 9º corpo d'armata, è collocato a disposizione per motivi di salute. Lo surroga Torzaghi

— Gli ufficiali delle nazioni estere che assisteranno alle manovre furono invitati a trovarsi a Piacenza il 29 di questo mese.

Seguiranno prima le operazioni del 2º corpo d'armata, quindi le operazioni dei corpi riuniti.

— I carrettieri della stazione proseguono nello sciopero. La Questura ne ha arrestati quattro come istigatori.

14, *ore 0,20 ant.*

È infondata la notizia riguardante un Concistoro pubblico verso la fine di settembre. Il nuovo Concistoro non si terrà che intorno a Natale

— Ieri sera, nei pressi della chiesa dei Filippini, è avvenuta una scena stranissima. Stavano colà sedute in crocchio molte balie e cameriere insieme con degli sciami di bambini che si trastullavano, quando passò un giovanotto decentemente vestito. Questi adocchia una bambina di tre anni a nome Elvira, le prodiga carezze e confetti, la prende in braccio e piglia la via verso piazza Sforza Cesarini. Allora la bambina si diè a piangere e a gridare. Si radunò la folla, seicento o settecento persone, le quali, supponendo che il giovanotto volesse commettere un infame delitto, gli corsero dietro gridandogli: A morte! Intervennero le guardie e un delegato che arrestò il giovane e lo condusse alla sezione di Polizia. Frattanto la folla s'era fatta enorme e voleva strappare l'arrestato dalle mani delle guardie per farne giustizia sommaria. Alla sezione di Polizia il giovanotto fu subito perquisito e interrogato. È certo Francesco Salvi, di trent'anni. Si ignora se egli sia realmente colpevole, oppure se si tratti di un equivoco preso dalla gente.

— Il Municipio intende di porre una cancellata sul muro del Pincio, donde si gettano tanti suicidi.

— Sono cominciate le pratiche fra la Questura e i padroni dei carri della stazione per far cessare lo sciopero.

SPEZIA, 13 *ore 7,30 pom.*

Oggi ha avuto luogo la gara di rivincita fra i canottieri livornesi della Società *Alfredo Cappellini* e i canottieri genovesi della Società *Cristoforo Colombo*. La vittoria toccò ai primi che sopravanzarono di due scafi circa la *canoa* dei genovesi.

GENOVA, 13, *ore 9,30 pom.*

Il barone Podestà, ff. di sindaco, ha offerto un pranzo nel salone del Municipio al ministro Baccelli. Erano invitate le prime autorità cittadine e governative.

PAVIA, 14, *ore 9,35 ant.*

Il Consiglio provinciale ha deliberato di erogare altre 5000 lire per il monumento a Garibaldi, da inaugurarsi il 9 settembre.

La somma raccolta è di 50,000 lire circa.

FIRENZE, 14, *ore 9,30 ant.*

La commedia di Libero Pilotto: *Il tiranno di San Giusto*, rappresentata dalla Compagnia Maggi all'Arena nazionale, ha avuto un successo completo, entusiastico. L'autore è stato chiamato ventisette volte all'onore del proscenio.

Disordini a Occimiano.

GIAROLE (Monferrato), 14, *ore 6,40 antimeridiane.*

Ieri i paesani di Mirabello, in occasione della leva a Occimiano, strapparono la bandiera. Sollevatisi i contadini di Occimiano, impedirono il passaggio della tranvia, dei carabinieri, di chiunque venisse da Mirabello.

I carabinieri, ritornati a Casale, condussero a Occimiano una compagnia del genio e uno squadrone di cavalleria.

Questa notte fu fatta qualche fucilata in aria per tentare di ristabilire l'ordine

(Agenzia Stefani).

Frohsdorf, 13. — Lo stato del conte di Chambord è sempre inquietante.

Alessandria, 13. — Ieri i morti di cholera furono al Cairo 11, ad Alessandria 21. Le condizioni sanitarie continuano a migliorare nel basso Egitto, in ispecie al Cairo.

Vienna, 13. — I giornali annunziano che i firmatari della Conferenza del Danubio si riuniranno il 15 settembre a Londra onde accordarsi sulle formalità del prossimo scambio delle ratifiche del trattato del Danubio.

Cuneo, 13. — La Regina ed il Principe ereditario sono giunti alle ore 3,15, ossequiati dal sindaco, dal prefetto e dalle Autorità. Il sindaco lesse un indirizzo e presentò un *bouquet* a nome del Municipio. Il vescovo era presente. La Regina ricevette gli omaggi di parecchie signore, e rivolse parole a ciascuna. Salutò quindi le varie rappresentanze che le offrirono pure dei fiori. Il corteo traversò la città in mezzo agli applausi della folla. La Regina proseguì il viaggio per Valdieri. Il Re è atteso presto.

Parigi, 13. — Il ministro Challemel-Lacour ricevette l'ambasciata birmana.

Saigon, 13. — 700 uomini furono spediti a disposizione del generale Courbet. Si ebbe imminente l'attacco di Hué.

Bucarest, 13. — Il *Romanul* annunzia che la Rumenia si rifiuta di partecipare alla riunione che terrassi a Londra il 15 settembre per firmare il trattato del 10 marzo.

L'insurrezione di Spagna.

Madrid, 13. — Alcuni sott'ufficiali insorti a San Domingo furono tradotti innanzi ad un Consiglio di guerra e quindi fucilati.

Hendaye, 13. — Si ha da **Madrid**. Il viaggio del re Alfonso in Germania è indefinitamente aggiornato. Emilio Castelar ed altri repubblicani disapprovarono il movimento militare.

Parigi, 12. — Secondo informazioni del *Temps* si combatterebbe attualmente nei dintorni di Gerona, di Figueras ed in molti punti della Catalogna. A Sant[...] si ebbe uno scontro micidialissimo. Un reggimento della provincia di Barcellona si è sollevato. Sembra che Seo d'Urgel malgrado le smentite, continui a resistere

Parigi	11	13
3 0[0] francese ammortizzabile	83 05	82 85
3 0[0] francese	80 40	80 45
5 0[0] francese	109 20	109 27
Rendita italiana	90 95	90 80
Azioni Ferrovie Romane	130 —	— —
Obbligazioni Romane	— —	— —
Cambio su Londra	25 33	25 33
Banca Ipotecaria	— —	— —
Consolidato Inglese	100 1[16]	100 3[16]
Obbligazioni Lombarde	295 25	296 —
Cambio sull'Italia	0 1[4]	05[16]

Borsa Ufficiale. — 14 agosto 1883. — Consolidato 5 0[0], decorrenza 1º luglio — Contrattazioni del mattino in contanti: Colla cedola del semestre in corso: 90 75 75.
Corso medio 90 75.
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 88 38.
Consolidato 3 0[0], decorrenza 1º aprile — Contrattazioni del mattino in contanti:
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 55 25
Senza cedola:
Corso medio d'ufficio 53 83.

CAMBI	da	a	da	a
Francia —↓	99 70	99 90	— —	— —
Svizzera	99 70	99 90	— —	— —
Londra +↓	— —	— —	25 —	25 05
Germania +↓	— —	— —	121 1[4]	122 1[4]

Cronaca Borsa. — 14 agosto 1883 — Borsa di Parigi di ieri 13 corrente. Apertura: 82 20, 80 45, 109 30, 90 90.
Chiusura ufficiale:
82 12, 80 42, 109 27, 90 80.
Dopo Borsa:
— —, 80 42, 110 12, 90 80.

I fondi francesi hanno chiuso in aumento sulla Borsa del giorno precedente.

I telegrammi particolari accennano a viva domanda di valori Turchi, e trovano soddisfacente la ripresa della Rendita spagnuola. Non parlano dell'italiano che sembra alquanto dimenticato. Forse qualche realizzo le ha causato dei 10 centesimi di reazione che marcano. Se ciò fosse però si potrebbe dire che ha fatto buon consiglio e che anche su di esso non può tardare a manifestarsi di nuovo la buona tendenza.

Ore 12.

Borsa di pochissimi affari.
Rendita fine agosto 90 90 a 90 85.
Rendita per contanti 90 75 a 90 70
Banca Nazionale 2163 a 2158.
Mobiliare 779 1[2] a 778 1[2].
Banca Torino 927 a 926.
Banco Milano 511 a 509.
Tiberina 396 1[2] a 393 1[2].
Credito Torinese 254 a 253.
Cassone Banche 232 a 231 1[2]
Banco Sconto 366 a 365.
Tabacchi 555 a 553.
Ferr. Meridionali 480 a 178.
Banca Industria 215 a 214.

Telegrammi particolari commerciali.

		11	13
Parigi, agosto (sera)			
Farina 9 marche pel corr.(*)	Fr.	58 75	59 —
" per settembre	"	58 50	58 75
" pei 4 mesi ultimi	"	59 50	59 75
" a 4 mesi da settembre	"	61 50	61 —

Liverpool, 13 agosto (sera).
Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 1,000, e per la consumazione 9,000.
Cotoni Americani prezzi fermi.
Surats prezzi sostenuti.
Importazione della giornata balle 8,000.
Havre, 13 agosto (sera).
Cotoni — Venduti sacchi 1500.
Mercato attivo con tendenza al rialzo.
Caffè — Venduti sacchi 10,000.
Mercato calmo.
Marsiglia, 13 agosto (sera).
Frumento — Importazione quint. 20,181
" — Vendite " 11,300
Mercato calmo con miglioramento a favore dei compratori.
(*) Questo prezzo s'intende per 150 chilogr. tela perduta.
(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

Scadenza delle associazioni.

Col giorno 15 corrente scadono numerose associazioni.

L'Amministrazione rivolge viva preghiera ai signori associati, che volessero rinnovare l'abbonamento, di farlo **al più presto**, onde evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

I nuovi associati domandando per la prima volta l'associazione sono pregati di indicare con precisione l'uffizio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, o la linea e stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

Tutti gli associati antichi e nuovi sono pregati di indicare con precisione quale delle tre edizioni essi desiderano.

In Torino si spedisce per posta qualunque si voglia delle tre edizioni; l'edizione del *mattino* è rimessa a domicilio per posta alle 8 ant., quella del *giorno* alle 2 pom., e quella della *sera* al mattino seguente.

Nei padiglioni giornalistici in Torino si trovano solamente le edizioni del *giorno* e della *sera*.

PEI VILLEGGIANTI.

La *Gazzetta Piemontese* accorda associazioni anche mensili.

A *semplice avviso* o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta o l'indirizzo dell'associato. Però questi cambiamenti non saranno eseguiti se la domanda non è accompagnata dalla relativa fascetta a stampa.

ESTERO

La consegna delle armi in Albania.

Scutari, 26 luglio.

(A. D.) — C'è sempre in Albania, or qua or là, un pizzico d'insurrezione.

Ho sott'occhio certi proclami in lingua italiana diretti agli *Albanesi d'Italia* e ai patrioti *italiani e italo-albanesi*, i quali sono firmati dai « capi delle tribù montane di Scutari a nome di tutti gli Albanesi cristiani e di molti e molti Albanesi turchi » e sono emanati dalle montagne di Scutari. In essi i montanari invocano l'aiuto dei fratelli in nome del diritto di nazionalità. « I potentati del mondo — essi dicono — hanno stabilito la ultima nostra rovina; vogliono che noi non siamo più padroni di noi, delle nostre terre, dei nostri armenti; ci hanno venduti già in parte al giurato nostro nemico e stanno trattando per ora di compiere il crudele loro progetto. » Essi non « domandano che polvere e piombo per ribattere il fuoco dei loro crudeli nemici. »

« A tal fine — concludono i manifesti — si apre una sottoscrizione per offerte, acciocchè i firmatari di tutti i paesi formino un Comitato centrale per riscuotere le somme e impiegarle per la libertà dell'Albania, che è l'antica sorella dell'Italia vicina. »

***

Nel 1877 — all'epoca dell'ultima guerra col Montenegro e della famosa *Lega Albanese* formata dallo stesso Hasseim pascià — il Governo ottomano aveva fatto distribuire ai montanari fucili a capsula e a retrocarica perchè se ne servissero per sorvegliare il confine. Per modo che fra queste e altre di furtiva provenienza non c'era casa di montanari che non avesse le proprie armi. Ora il governatore generale di Scutari, maresciallo Mustafà Assim-pascià, diè ordine ad Hafiz-pascià di farsi restituire dai montanari i fucili e le altre armi loro consegnate. I montanari di Hotti, di Grada e di Kastrati nicchiarono alquanto prima di decidersi a obbedire, ma poi, calcolando che alla fin fine i fucili ricevuti dal Governo non erano che una piccolissima parte delle loro armi, si rassegnarono alla restituzione. Quindi venne la volta della tribù di Rioli, essa renitente. Il *bulak-basci* o ufficiale intermediario, di cui si serve il Governo turco nelle sue relazioni colle tribù montanare, venne da quei di Rioli assassinato. Hafiz mosse allora con quattro battaglioni contro la tribù ribelle, si fe' consegnare i fucili, incendiò le case di alcuni montanari e impose una grossa contribuzione di guerra.....

Da Rioli Hafiz mandò a chiedere le armi a quei della tribù di Skrelli, che avevano soccorso i montanari di Kastrati: eran circa settanta famiglie da disarmare. La tribù decise che le armi non venissero consegnate e mandò dire al turco che se voleva le sue armi, andasse lui a prenderle, perchè da parte sua non avrebbe commesso la viltà di portargliele...

Le cose sono a questo punto.

Lettere Russe.

Pietroburgo, 8 agosto.

ECCESSI ANTISEMITICI.

(SARMATO... DI CIRIÈ). — Se Gorciakoff non fosse morto potrebbe ripetere nuovamente la frase celebre pronunziata nel 1859: « la Russia si raccoglie, » poichè anche ora la Russia imperiale quanto quella rivoluzionaria stanno raccogliendosi.

La Russia imperiale accresce le *sotnie* dei suoi cosacchi, arma fortezze, progetta ferrovie strategiche per prepararsi all'inevitabile cozzo coll'odiato *njemetz* (tedesco). La rivoluzionaria lavora nell'ombra e si *raccoglie* per far saltare in aria quella imperiale. Questione di divisione del lavoro!

Tutto è tranquillo sulle rive della Neva come su quelle della Moskowa ed i nostri ministri dormono fra due guanciali, mentre il sovrano assiste alle manovre della flotta presso la spiaggia finlandese di Abò. Tutto è tranquillo, ed io non so quando avrei presa in mano la penna, se quei benedetti antisemiti non si fossero preso il gusto di svaligiare le case d'alcuni israeliti a Jekaterinoslaw.

Jekaterinoslaw è città di circa ventimila abitanti, posta sulle rive del Dnieper, che difende mediante alcune vecchie fortificazioni, ed è capoluogo d'uno dei tre governi, che formano la Nuova-Russia, che porta il suo nome.

Da quel che racconta il *Russ*, il giorno 2 del corrente agosto un ebreo avrebbe maltrattato, per questioni d'interesse, una contadina sulla piazza del mercato. Naturalmente il popolino, che odia gl'israeliti come la peste, prese partito per la contadina contro l'ebreo, e, non contento di ciò, invase le case degli ebrei, bastonando quanti gli si pararono innanzi, e derubandoli dei loro averi.

A questi *vendicatori* della contadina eransi uniti mille operai addetti alla ferrovia che aiutavano del loro meglio a saccheggiare. I cosacchi dovettero intervenire e mandare a casa a colpi di staffile e di piattonate i saccheggiatori, ed il Governo fece distribuire agli ebrei danneggiati cinquemila rubli per indennizzarli delle perdite sofferte.

Questo fatto ed altri minori hanno rimesso in tavola la questione israelitica, che il Governo questa volta pare deciso di sciogliere in modo equo. Dicesi ch'egli voglia accrescere i diritti degl'israeliti.

***

SLAVI E TEDESCHI.

Un altro grave fatto accadde in Lituania, ove la lotta fra slavi e tedeschi s'inacerbisce sempre più.

Il barone von Nolden, ricco proprietario tedesco, è stato trovato assassinato in una foresta di sua proprietà. I giornali lituani di parte slava dicono che il Nolden è stato ucciso da qualcheduno dei suoi contadini ch'egli maltrattava. I giornali tedescofili dei ducati — e non son pochi — affermano che il de Nolden cadde vittima di slavi fanatici, e se la prendono col senatore Manassein e la Commissione da lui presieduta, ed affermano che dal suo arrivo in poi la situazione non fece che peggiorare. È pregio dell'opera notare che il Manassein ha la missione di pacificare gli spiriti e rendere migliori i rapporti fra Slavi e Tedeschi!

***

VIAGGIO IMPERIALE.

Corre voce che nel corso di questo mese lo tsar e la tsarina lascieranno Peterhof per recarsi in Danimarca a visitare i loro congiunti.

Si afferma ancora ch'essi s'incontreranno al castello di Bernstorf col principe e colla principessa di Galles, e col duca di Cumberland.

Le LL. MM. si fermerebbero in Danimarca circa sei settimane.

***

LA SALUTE DI WANNOWSKY.

Il ministro della guerra Wannowsky, che doveva recarsi all'estero, trovasi a letto gravemente infermo.

ITALIA

Le autorità militari nel disastro dell'isola d'Ischia.

Continua la polemica sulla responsabilità delle autorità nei provvedimenti pel disastro dell'isola di Ischia.

Si osserva da taluni essere questa una polemica incresciosa e triste, e perciò si vorrebbe che la si smettesse. Ma se la polemica è triste ed incresciosa, gli è perchè furono tristi ed incresciosi i fatti, ed i fatti, gli Inglesi che sono un popolo politicamente robusto ce l'insegnano, i fatti bisogna saperli guardare in faccia.

I paroloni con cui si vuole scongiurare la discussione non ci fanno effetto. Per noi la carità di patria, la carità civile consiste precisamente nel ricercare e dire la verità, nel rivelare e biasimare gli errori, affinchè non si abbiano a ripetere un'altra volta. E la verità è che, sotto colore di difendere alcune istituzioni, le quali non hanno alcun bisogno di essere difese perchè non hanno nessun torto, si vogliono soltanto difendere alcuni uomini, che dei torti ne hanno molti.

Per esempio, che cosa c'entra nella questione l'esercito, la sua fama, il suo prestigio? L'esercito, quando è dove fu impiegato e intelligentemente impiegato, fu sempre all'altezza dei suoi doveri. Come i soldati erano stati sublimi d'eroismo ed abnegazione nelle inondazioni del Veneto, furono ammirabili anche fra le rovine di Casamicciola; non ci fu fatica, non opera, non sacrifizio a cui essi si siano rifiutati; tutto quello che si può chiedere dall'energia, dal cuore di un uomo essi lo diedero, e perciò essi meritarono il plauso di tutti i cittadini d'Italia e la lode degli stessi stranieri. Il prestigio del nostro esercito non ha dunque nessun bisogno di essere salvato: basta augurarsi che i nostri bravi soldati siano in guerra quello che furono fra le case cadenti di Verona e le case rovinate di Casamicciola. Tutti sono del resto persuasi che il nostro soldato s'è fatto eccellente, e non ha bisogno che di essere ben guidato.

Ma se non c'è nulla, proprio nulla, fuorchè del bene, da dire sul conto dell'esercito, c'è molto e molto da dire sul conto di alcune autorità superiori.

E non si venga ad insinuare che anche toccando le autorità superiori, un ministro od un comandante in capo, si tocca l'esercito. Prima di tutto, l'esercito deve essere cosa sindacabile al pari di ogni altra, perchè è una delle più grandi istituzioni del Paese, organizzata con leggi votate dal Parlamento, mantenuta con danari che il Paese provvede. In secondo luogo, non si tratta qui di fare una critica inopportuna come sarebbe quella di biasimare delle operazioni mentre stanno svolgendosi; si tratta di giudicare a fatti compiuti, e a fatti compiuti si giudicano anche le guerre; non è sfuggito alla critica neanche Napoleone, e l'esercito francese non ha lasciato per questo di essere un grande esercito. Finalmente, le critiche non sarebbero venute se l'autorità militare superiore di Napoli avesse saputo fare quello che fece il Comando del Corpo di Verona in occasione delle inondazioni. Se allora furono giuste, unanimi e larghe le lodi, si fu perchè il generale Pianell aveva interpretato largamente i suoi doveri, affrontato coraggiosamente una grande responsabilità. Se adesso sono molte ed anche acerbe le critiche al Comando militare di Napoli, gli è che il generale Mezzacapo, ad esso preposto, non seppe fare quello che fece Pianell in altra non meno dolorosa occasione.

Noi non dissimuliamo che una gran parte di torto l'ebbe anche l'autorità civile, la quale, tuttochè siasi mostrata più zelante, non seppe requisire abbastanza in tempo, in una città come Napoli, mezzi di trasporto, numerosi strumenti di scavo, e le altre cose meglio indicate in un disastro di quel genere. Ma è certo che sulla autorità militare pesa la responsabilità maggiore della insufficienza dei primi soccorsi.

Gli è nelle grandi ed inattese occasioni che si rivela appunto quello che vale un uomo. L'uomo che ha nelle mani un potere mostra la sua vaglia quando sa servirsene. Nelle inondazioni del Veneto Pianell ebbe il merito di una vigorosa iniziativa. Egli non attese alla propria comodità, egli non si credette vincolato da pastoie burocratiche e regolamentari, egli non fece della casuistica: si regolò come se fosse un padrone assoluto, requisì barche, mandò soldati, raccolse viveri, fece, insomma, tutto ciò che reputò conveniente al momento, salvo a risponderne poi; e le popolazioni e il Governo gliene furono riconoscenti.

Che cosa fece per contro a Napoli il generale Carlo Mezzacapo? Le accuse contro di lui sono abbastanza precise. Gli si rimprovera di non essersi messo d'accordo subito colle autorità civili e marittime, di non aver requisito in tempo un numero sufficiente di navi pel trasporto, di non aver fatto ricercare un numero sufficiente di strumenti da scavo in una città che ne ha in tanta abbondanza, di non aver chiamato una quantità sufficiente di soldati. Gli si rimprovera di non essersi recato a Casamicciola per constatare *de visu* l'immensità del disastro che la mattina del lunedì, di non aver atteso il ministro Genala che era in perlustrazione a Lacco Ameno per discutere ed intendersi con lui sul da farsi, concordando l'opera del Ministero dei lavori pubblici con quella del Ministero della guerra. Gli si rimprovera, insomma, di non aver avuto iniziativa e di aver preso la cosa con troppa filosofia.

Un comandante in capo, per essere degno del suo posto, deve essere all'altezza delle circostanze; deve non mantenere una calma che abbia molta rassomiglianza coll'indifferenza; deve avere tanto senno da sapersi mettere al dissopra dei criteri normali, pedestri, quotidiani; deve avere tanta energia e prontezza da passare al dissopra delle regole di procedura militare, buone in piazza d'armi o in caserma, ma non nei cataclismi.

Come si vede, noi siamo abbastanza precisi nelle nostre accuse. Noi non accusiamo l'esercito in generale, come taluni vorrebbero far credere, non vogliamo scemar prestigio all'istituzione; l'abbiamo già detto e lo ripetiamo: il prestigio è intatto, ed alla istituzione nessuno fa delle critiche. Le accuse sono precise, determinate. Esse fissano la responsabilità di date persone, che furono assolutamente impari al loro cómpito naturale.

Nessuno potrebbe sostenere che si critichi tutto l'esercito, quando si deplori, per esempio, che il ministro Ferrero lasci per un mese il Paese quando si fanno le prime prove della milizia territoriale, o che lo stesso ministro lasci dietro di sè a sostituirlo un uomo che abbia l'indolenza e l'olimpica sicumera del ministro Acton. Nessuno potrà pretendere che sia denigrare l'esercito quando si deplori che un comandante di Corpo come Carlo Mezzacapo non abbia saputo regolarsi come un altro comandante di Corpo, Pianell. Sono fatti speciali che non hanno nulla che fare coll'istituzione in generale.

Si oserebbe forse negare che sarebbe stato meglio che l'on. Acton non se ne fosse stato in panciolle a Castellammare, e fosse venuto per lo meno a Napoli dando ordine all'ammiragliato di raccogliere navi, marinai e strumenti? Si oserebbe negare che sarebbe stato meglio che Mezzacapo, appena ricevuti i telegrammi da Casamicciola degli ufficiali Paolucci e Onesti, avesse fatto raccogliere dappertutto e subito strumenti da scavo e soldati in abito di fatica, e tende, e viveri? Si oserebbe forse negare che se Acton, Mezzacapo e Genala si fossero intesi in una breve conferenza di mezz'ora tutto sarebbe andato meglio?

A che serve che questo o quel giornale gridino che è meglio non discutere queste cose? L'opinione pubblica le discute a dispetto di tutti i giornali, e più severamente che non facciano i giornali. È bene che le responsabilità siano una buona volta stabilite e definite, perchè è imperiosamente richiesto ed assolutamente necessario che i ministri, i pubblici funzionari, gli ufficiali superiori sappiano che debbono avere il sentimento della responsabilità dell'ufficio a cui sono preposti; altrimenti non ci sarà mai la fiducia del pubblico in chi amministra.

La rassegnazione agli errori è uno dei peggiori sintomi nella vita morale d'un popolo, giacchè proverebbe che non si ha abbastanza fiducia negli uomini preposti ai più importanti ingranaggi della macchina governativa. Un popolo forte ed educato deve avere la coscienza dei suoi diritti, e il suo primo diritto è quello di essere governato da uomini capaci.

I SERVIZI DI PUBBLICA SICUREZZA.

Un nostro telegramma da Roma annunzia che il Re ha firmato il decreto approvante il nuovo ordinamento dei servizi di pubblica sicurezza. Togliamo pertanto dal *Pungolo* di Napoli le seguenti informazioni sul nuovo ordinamento:

« L'instancabile comm. Bolis, direttore generale della pubblica sicurezza al Ministero dell'interno, ha testè compiuto il progetto per il riordinamento del servizio di sicurezza pubblica.

« Il progetto è basato sui sistemi di polizia che sono in vigore in Inghilterra, in Germania ed in Austria; ma, applicato alle esigenze dell'Italia, tende a garantire la libertà individuale e collettiva, ed a stabilire un efficace controllo all'operato degli agenti della polizia e ad impedire le vessazioni e gli arbitrii.

« L'alta direzione della polizia resta naturalmente affidata al prefetto, e, subordinatamente, al questore; ed è dalla prefettura e dalla questura che si diramano gli ordini di sorveglianza e di tutte le operazioni che debbono compiersi dagli agenti della sicurezza pubblica.

« Però l'adempimento di tutte queste operazioni è sorvegliato e controllato dal comando delle guardie di pubblica sicurezza, che è ripartito nel seguente modo:

« Tutto il Regno sarà diviso in 5 comandi di battaglione comandati da un maggiore. Questi comandi avranno una giurisdizione molto estesa, tantochè la Sicilia avrà un solo comando di battaglione con sede a Palermo.

« Il battaglione sarà diviso in due compagnie, comandate da un capitano, e la compagnia in varie sezioni, a seconda della estensione delle zone cui il comando di compagnia dovrà soprastare. Per esempio il comando del battaglione di Roma avrà 5 zone, quello di Napoli ne avrà 6.

« Ogni sezione sarà suddivisa in brigate, ogni brigata in sotto-brigate, e ogni sotto-brigata in scompartimenti.

« Lo scompartimento sarà l'unità minima di divisione territoriale e comprenderà, per esempio, due o tre strade, tanto nelle città che nelle campagne.

« Lo scompartimento avrà sempre fissa una guardia di giorno e due di notte, e le operazioni di queste guardie, ordinate dalla prefettura o dalla questura, saranno controllate dal sotto-brigadiere; le operazioni di questi saranno controllate dal brigadiere, e quindi, gerarchicamente, dal maresciallo, dal comandante la sezione e finalmente dal capitano e dal maggiore.

« I comandanti di battaglione, che saranno scelti fra gli ufficiali dei carabinieri, sorveglieranno sul contegno, sulla disciplina e sul rispetto dei cittadini, imposto severamente ad ogni agente di P. S.

« Queste sono le linee principali del progetto Bolis, che vedremo fra pochi giorni pubblicato. Sebbene esso si presenti sotto aspetto di novità, pure fu già da parecchio tempo sperimentato dalla pubblica sicurezza ed ebbe splendidi risultati.

« In Roma fu messo in vigore nel 1871 e 1872, ed in Napoli funziona in una parte della città da vari anni.

« Ora si è pensato di rendere tale sistema generale, appunto nella convinzione che l'applicazione di esso su larga scala sia per imprimere nel servizio della pubblica sicurezza in tutto il regno il carattere puramente italiano, di prevenire, cioè, i reati e di sorvegliare l'inviolabilità delle persone e degli averi dei cittadini senza offendere la più ampia libertà, sanzionata dalle leggi e dallo Statuto. »

Da Torino a Savona per Alba e Cortemilia.

UN NUOVO PROGETTO DI FERROVIA.

I.

È ancor viva nella memoria di tutti l'agitazione che in maggio e giugno ultimi tanto destò l'opinione pubblica di Torino e provocò importanti deliberazioni dei Consigli provinciale e comunale, della Camera di commercio, della Società degli ingegneri e del Circolo centrale nell'intento comune di discutere i provvedimenti più efficaci per togliere Torino e la regione piemontese dallo stagnamento commerciale in cui venne a gettarli l'apertura del valico del Gottardo.

Linee di raccordamento di Torino alla linea del Gottardo; apertura di un nuovo valico per la Svizzera e la Germania intermedio fra quelli del Fréjus e del Gottardo; apertura di nuove linee ad ovest verso la valle dell'Alta Durance, a sud-ovest verso la Provenza ed il Delfinato, a sud verso Nizza; costruzione di una nuova linea da Genova ad Asti per Acqui ed Ovada; tutto ciò fu ampiamente e sapientemente discusso dai tecnici più competenti e dai cittadini e dagli amministratori più oculati e più amanti del pubblico bene, differendo non di rado gli apprezzamenti e le conclusioni tolte nei diversi Corpi deliberanti e consulenti, ma da tutti accettandosi come indiscutibile aforisma l'urgente necessità di provvedere Torino di nuove linee di comunicazione più diretta col nord dell'Europa, colla Francia e col mare.

Non mai, come ora, sembrò così vicina ad una soluzione la gravissima questione dell'apertura di un valico a nord di Torino, intermedio fra quelli del Fréjus e del Gottardo; ed è a sperarsi che i grandi interessi nazionali, che si collegano intimamente colla prosperità commerciale di Torino, faranno cadere la scelta per la nuova linea sul valico del Monte Bianco o su quello del San Bernardo, anzichè su quello del Sempione.

Coll'apertura di uno dei due valichi della Valle della Dora Baltea sarà creato un nuovo sbocco dai porti liguri, dal mercato di Torino e dalla gran pianura piemontese verso il centro dell'Europa, la cui potenzialità di trasporto sarà probabilmente maggiore di quella della linea del Gottardo a cagione della prevalenza nel tracciato, il quale mentre è tormentatissimo nella linea del Gottardo, presenterebbe in quella del Monte Bianco eccezionali e quasi incredibili vantaggi di stranulti pendenze, se pure sono attendibili le premesse dei progettisti.

L'utilità di questo terzo valico è del resto una necessaria conseguenza della moderata potenza di trasporto dei due valichi esistenti, confrontata coll'immensa potenza di sbarco che fra pochi anni assumeranno gli ampliati porti di Genova e di Savona ed i nuovi porti che si preconizzano a Vado, ad Oneglia ed a Ventimiglia.

Ma quando la potenza cumulativa di trasporto delle linee transalpine dall'Alta Italia all'Europa centrale sarà posta in conveniente rapporto colla intensità degli approdi sulle nuove calate dei porti liguri, resterà tuttavia a risolvere il problema di migliorare le linee ed i valichi transapenninici che separano il mare dall'Alta Italia e dalle linee transalpine, in modo da rendere il più rapido possibile al commercio di transito questo attraversamento dell'Alta Italia e da dare anche a questi valichi transapenninici una potenza di trasporto corrispondente alla corrente commerciale che dai porti liguri prenderà ad avviarsi verso i nuovi valichi alpini.

Questo concetto, la cui attuazione era resa molto urgente dall'infelice condizione e dalla scarsa potenza delle linee Torino-Savona e Torino-Genova, promosse la costruzione della linea succursale a quella dei Giovi ha d'ora intrapresa, a servizio della gran corrente da Genova al Gottardo.

La nuova linea da Genova ad Asti per Ovada, Acqui e Nizza Monferrato, la cui costruzione eventuale venne già decretata per legge, risponde allo stesso concetto di migliorare le linee di servizio del porto di Genova, avvicinandolo di 12 chilometri a Torino.

Senonchè non bisogna dimenticare che il porto naturale di Torino è Savona,

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese*. (18)

NEL LAGO

ROMANZO

DI

G. C. MOLINERI

Proprietà letteraria — Diritti riservati

Capitolo ottavo.

Come fossi scelto a confidente della signora Eulalia.

(Seguito).

In fin di tavola fece portare parecchie bottiglie di vini scelti e vecchi, e di tutti ne bevve a più riprese, non centellinando il vino, ma buttandolo giù nella gola di un fiato, come se fosse stata una medicina amara.

Nel vino cercava lo stordimento, non la soddisfazione del palato.

Cercava forse ancora un'altra sensazione?

In fin di tavola volgeva gli occhi desiosi e scintillanti verso la moglie sua, mentre ella seguitava a civettare con me, d'una civetteria, per altro, onestissima e quasi infantile.

Uscii da quella casa maledicendo di avere accettato l'invito di Lotario.

I suoi vini, cui la vecchiaia aveva cresciuto forza, mi ricercavano sottilmente le vene; e dinanzi agli occhi mi passava una ridda vertiginosa di sorrisi e di sguardi.

Non credo di meritarmi la taccia di orgoglioso ponendomi nel novero degli uomini onesti. La mia onestà poi era rafforzata dall'amore ardente che risentivo per Fanny; mi sarei creduto indegno di lei recandole il torto della più lieve infedeltà, anche solo col pensiero, ma... sono un uomo ancor io, e gli uomini sono stati per nostra dannazione impastati di una pasta così frolla!

— Provvedere alla felicità di Lotario sta bene, è compiere il dobito dell'amicizia, — dicevo fra me, facendomi vento col cappello, — ma che in questa impresa filantropica debba perdere la mia quiete, è un conto che non torna. Cercherò di ottenere per altro mezzo una piena confidenza da Lotario, e frattanto diraderò le visite in casa sua.

Vatti a fidare nell'adempimento dei propositi umani!

L'indomani mattina il servo di Lotario mi portò un bigliettino.

***

Gentilissimo signor avvocato,

Mi perdoni il troppo ardire e il passo forse inconsiderato.

Non dovrei osare di scriverle, ma a chi potrei rivolgermi se non a lei?

Ho bisogno di parlarle. Bisogno grande ed urgente.

La aspetto questa sera a casa mia.

La prego ardentemente di non mancare.

Mio marito è fuori di Torino.

Con distinta stima

Sua devotissima

EULALIA TRECERRI DE-GRESIS.

Di casa, 22 marzo 188.

***

Un appuntamento! Un vero appuntamento in tutta forma! E quell'ultima riga: — Mio marito è fuori di Torino, — che significava? Non ero così vanesio da pensare che si trattasse di un appuntamento di amore. Che di nuovo era accaduto? Perchè la sera prima Lotario non mi aveva fatto parola della sua intenzione di partire da Torino?

Avevo un bel dirmi: — Questa sera saprò tutto! — Non potevo vincere il bisogno di fantasticare, e tutto quel giorno le più strambe supposizioni si diedero la muta nel mio cervello, fatto oramai non dissimile da una gabbia di matti.

Eulalia, quando la sera giunsi da lei, era pallidissima, nervosa, convulsa. Ebbe a mala pena la forza di alzarsi dal seggiolone per venirmi incontro, e salutarmi.

— Grazie di essere venuto, signor avvocato.

— Avrebbe potuto dubitare che io mi rifiutassi all'invito di una signora?

In quelle mie parole non la più lontana idea di una galanteria; ma avrebbero potuto anche interpretarsi in tal senso. Me ne avvidi pronunziandole, e me ne pentii, non più in tempo.

Eulalia di pallidissima si fece scarlatta, e con tutta l'ansia di una donna fiera e gelosa della propria onestà, e che si vede in procinto di essere sospettata, chiese:

— Non ha fatto nessuna cattiva supposizione sul conto mio? Per carità, me lo dica subito.....

— Può immaginarlo, signora? Stimo troppo lei e me.

— Grazie. Ora mi sento più forte e le dirò tutto. Non ho bisogno di rifarmi troppo da lontano. Mi sono bene accorta che a lei non è sfuggita la strana condotta di mio marito. Non siamo ancora sposi da due mesi e mi sfugge. Che sentimento gli ispiro? È paura? È ribrezzo?

La calma di quella donna, la quale per l'età avrebbe potuto essere considerata ancora come una bambina, e che affrontava senza titubare, con una rassegnazione da eroina e da martire, il segreto che funestava la sua vita, in sul principio mi commosse e mi atterrì.

— Nè l'un sentimento nè l'altro, signora! — risposi, per non saper che rispondere di meglio.

— Non può essere che o l'uno o l'altro, perchè non è odio. No. Amo troppo mio marito per non leggere nel suo cuore. Quell'ostacolo che sorse fra me e lui, non si originò dal cuore, per fortuna; è tutta una cosa che proviene dal cervello. Mio marito mi ama; mi ama, credo, molto più che non il giorno in cui deliberò di domandarmi in isposa, ma crede che una qualche forza, non so quale, gli proibisca di abbandonarsi al suo amore. Se non mi amasse dopo di avermi sposata sarebbe un malvagio. Invece Lotario, e lei lo sa meglio di me, lei che lo conosce da tanti anni, è un animo rettissimo, è un cuore generoso, ma è infelice, molto infelice. Quale si è la causa della sua infelicità? Perchè questa infelicità deve distoglierlo dall'amarmi? Non le pare che dovrebbe al contrario spingerlo verso di me? Non sono gli infelici appunto che hanno più bisogno di conforto e di amore?

Io ascoltavo, accontentandomi di approvare con qualche monosillabo, con qualche gesto.

— Nei primi giorni non era così. Era anzi tutto all'opposto. Arrossirei troppo se dovessi confidarle la piena felicità di quei primi giorni del nostro matrimonio.

— La conosco per le lettere che Lotario mi scrisse da Firenze.

— Tanto meglio. Fu a Roma che egli cominciò a mutarsi a mio riguardo. Si fece pensieroso, ritroso, mi guardava fisso fisso, con certi occhi i quali mi spaventavano, sebbene fossero dolcissimi. Aveva ancora degli impeti di affetto verso di me, poi ad un tratto si scioglieva dalle mie braccia e fuggiva senza dirmi una parola. Quando tornava, di solito era calmo, sorridente; ma io non tardai ad accorgermi che ad ogni volta si approfondivano maggiormente quelle rughe che formano un gruppetto in mezzo alla sua fronte.

La narrazione della signora Eulalia era interrotta da lunghe pause, nelle quali cercava la parola per esprimere il pensiero, senza che il pudore ne rimanesse appannato.

In una di queste pause io la interruppi:

— Non ha provato a domandare a suo marito la causa di tale cambiamento?

— Certo, e più volte, e mettendo tutta l'anima mia nelle parole.

— Che risposo?

— Nulla. Frasi inconcludenti. Non vuol parlare, o forse non può. Se si trattasse del cuore, riuscirei a strappargli il suo segreto; ma temo forte che in lui sia ammalato il cervello. È questo il mio terrore. Lei mi domanderà perchè io le faccio queste confidenze. Che vuole? Ho bisogno di uno sfogo, e non voglio parlare nè con mio padre nè con mia madre per non renderli addolorati, anzi mi sforzo d'ingannarli, e spero che vi riuscirò. Però il bisogno di uno sfogo non sarebbe stato bastante per decidermi a scriverle. Vi è un motivo più grave: è necessario che io conosca quel segreto che mio marito si ostina a nascondermi. E non già per curiosità puerile. Sono ben lontana da ciò; non è per me, è per lui che io voglio scoprirlo. Se egli soffre, non sono forse io la sola persona che abbia il diritto e il dovere di consolarlo? E come potrei consolarlo se ignoro la causa del suo dolore? Lei deve aiutarmi a scoprirlo.

— Io? Come può l'amico ottenere ciò a cui la moglie si riconosce impotente?

— Si rifiuterebbe?

Piuttosto di mirar crescere l'angoscia sulla faccia della signora Eulalia avrei promesso qualsiasi cosa, per quanto il mantenerla avesse dovuto costarmi in seguito dolori e sacrifizi

(Continua)

da cui la nostra antica metropoli dista fin d'ora 21 chilometri meno che da Genova; Savona diventerebbe tanto più il porto di Torino, quando, compiute le opere di ampliamento in corso, e creato il porto di Vado, fosse aperto uno dei due valichi per la Valle d'Aosta, poichè in tale eventualità Savona sarebbe il porto ligure più vicino ad un'importante regione della Svizzera e della Germania.

Il gran movimento da Savona al nuovo valico darebbe a Torino la stessa posizione privilegiata che ha ora Milano rispetto alla linea Genova-Gottardo; e Torino potrebbe in questo caso mirare con occhio sereno all'probabile apertura della linea Asti-Chivasso come prosecuzione della Genova-Asti, poichè, ammesso un radicale miglioramento nella linea di Savona, Savona assumerebbe un deciso predominio su Genova rispetto a Torino ed il nuovo valico, restando a Genova un incontestato trionfo su Milano e sul valico del Gottardo.

Consegue da ciò come le comunicazioni di Torino con Savona rivestano una capitale importanza così presente che futura. Che se presentemente Torino ed il Piemonte si risentono dell'infelice condizione dell'esercizio sulla linea di Savona, ed invocano senza posa provvedimenti atti ad accrescere la velocità e la regolarità dell'esercizio della linea attuale, verrà un giorno in cui ciò sarà affatto insufficiente e converrà pensare a più radicale provvedimento.

II.

Gettando gli occhi sopra una carta ferroviaria d'Italia, colpisce il fatto come abbassando da Torino una retta normale al lido del mare, essa cada a Savona e passi per Alba e per Cortemilia, seguendo da vicino la traccia delle due strade provinciali da Torino ad Alba e da Alba a Savona.

Ciò prova da un lato che Savona è il porto naturale di Torino, e dall'altro che il tracciato più razionale della linea ferroviaria da Torino a Savona dovrebbe, salve straordinarie difficoltà topografiche, toccare od almeno avvicinare Alba e Cortemilia.

Ciò è ben lungi dall'avverarsi poichè la traccia della ferrovia attuale da Torino a Savona per Bra e Ceva è grandemente indiretta; che se l'imminente apertura della linea Carmagnola-Bra varrà a rettificare l'enorme curva che ha per vertice Cavallermaggiore, restano sempre le altre due curve Torino-Trofarello-Carmagnola e Bra-Carrù-Ceva-San Giuseppe, le quali costituiscono un allungamento intollerabile in una linea di grande traffico internazionale, come sarà quella da Torino a Savona dopo l'apertura di un nuovo valico a nord di Torino.

Questa traccia indiretta per Bra, Ceva e la valle del Tanaro, assegnata alla prima linea da Torino a Savona, risponde alla mediocre importanza che all'atto della sua costruzione si assegnava al porto di Savona ed ai rapporti commerciali di questo porto con Torino; ed è una necessaria conseguenza del concetto allora prevalso di servire colla stessa linea e colla minore spesa di costruzione questo traffico di estremità, di cui si disconosceva allora l'importanza, ed il traffico locale dell'ubertosa valle del Tanaro.

L'attuazione di questo concetto economico fece staccare la linea di Savona da quella di Cuneo prima a Cavallermaggiore e poi a Carmagnola, e le fece percorrere la valle del Tanaro attraversando per ben 18 volte questo fiume, incontrando terreni poco stabili, e creando la necessità di rimontare a soverchia altezza per passare dalla valle del Tanaro a quella delle due Bormide, e così di spingere le pendenze al limite poco economico del 25 per mille.

Questa condizione di cose, associata all'infelice stato di una gran parte dei lavori della linea attuale di Savona, diede origine a quei frequenti e gravi inconvenienti nell'esercizio della linea di Savona che riducono a sì basso limite la velocità media dei convogli e che sollevarono tante proteste per parte dei Municipi e delle Camere di commercio di Torino e di Savona.

Che se la linea attuale si mostra fin d'ora insufficiente a servire il traffico attuale fra Torino e Savona, ciò sarà tanto più vero quando per caso dovesse avviarsi il traffico internazionale verso il nuovo valico alpino.

È adunque molto interessante per Torino e Savona la proposta che in una recentissima Memoria a stampa presentano gl'ingegneri Modesto Soleri e Costanzo Molineris di una nuova linea ferroviaria direttissima da Torino a Savona per Alba e Cortemilia, proposta già presa in considerazione dal Municipio d'Alba, costituitosi a Comitato provvisorio promotore della nuova linea.

DALLE ANTICHE PROVINCIE.

Novara, 13 agosto. — *Il passaggio della Regina.* — Stamane fu di passaggio alla stazione la graziosa nostra Regina. Si recarono ad ossequiarla la Giunta municipale, il consigliere delegato De Andreis, le altre autorità locali ed i consiglieri provinciali qui arrivati per l'apertura della sessione ordinaria. Era alla loro testa Quintino Sella. La Regina discorse lungamente con lui.

Alla partenza del treno venne salutata da applausi.

*** *Al Consiglio provinciale.* — La sessione del Consiglio provinciale fu aperta oggi con alcune parole di circostanza dal consigliere delegato.

L'ufficio provvisorio venne formato dall'architetto Antonelli, consigliere anziano, e dall'avv. Baccolla, consigliere juniore.

Furono confermati a presidente del Consiglio Quintino Sella, il senatore Carlo Verga a vice-presidente, l'avv. Maderna a segretario ed il marchese Vincenzo Ricci a vice-segretario.

Riassumendo l'ufficio di presidente, l'on. Sella ringrazia brevemente, quindi annuncia le dimissioni date dal senatore Verga dalla carica di consigliere, e dal senatore Morini e dal cav. Coppollaro dalla carica di deputati provinciali.

Su proposta del consigliere Demetrio Ara, sindaco di Vercelli, a cui si associano l'onorevole Franzi e Maderna, il Consiglio a voti unanimi non accetta le dimissioni.

Furono nominati a membri effettivi della Deputazione provinciale l'avv. Curioni, il dott. Bollati, il dott. Pissavi, l'avv. Berinza, l'avv. Ceretti, il comm. Mosca ed il marchese Ricci. Ebbero in seguito maggiori voti l'avv. Cuzzi ed il comm. Giambattista Sella.

Vennero confermati a membri supplenti i consiglieri Guglielmazzi e Gattaneo. [illegible]

seguito il maggior numero di voti il consigliere avv. P. L. Ferraris.

Si procedette in seguito alle altre nomine pei revisori del conto, pel Consiglio di leva, per la Giunta dei giurati, ecc.

A far parte della Commissione per gli appelli elettorali vennero eletti i consiglieri Maderna, Franzi e Ferraris.

Si discusse l'aliquota della sovraimposta che la Deputazione propone di elevare a 50 centesimi dell'imposta governativa.

Dopo lunga discussione, il Consiglio respinge la proposta Patriarca-Farno di mantenere l'aliquota a 47 centesimi e si approva l'aumento proposto dalla Deputazione.

Vestignè, 13 agosto. — *(Vermedino)* — *Scuole elementari.* — È ormai chiusa la prima sessione d'esami in queste scuole elementari incominciata col giorno 1° di agosto ed i risultati furono molto lusinghieri.

L'assiduità e la frequenza dimostrata in questi ultimi mesi in cui le scuole di campagna sono quasi deserte per la cooperazione che i giovanetti prestano ai loro genitori durante la mietitura, ci fa convinti appieno del pregio in cui è tenuta l'istruzione primaria in questo paese, ed i risultati ottenuti negli esami finali fanno veramente onore agli allievi tutti e particolarmente ai loro docenti.

Tributiamo adunque i ben meritati elogi ai nostri zelanti ed infaticabili maestri elementari.

E ad ottenere dei risultati sempre migliori non basta che il Municipio promuova l'emulazione negli alunni col distribuire ai più distinti attestati di merito; ma dovrebbe altresì promuovere pubbliche onorificenze agli insegnanti stessi ed essenzialmente col migliorarne la loro condizione finanziaria.

Si scuotano adunque gli onorevoli amministratori comunali e veggano di provvedere di urgenza all'incremento delle somme in bilancio per la pubblica istruzione, quale importantissimo ramo dell'amministrazione pubblica, ed allora avverrà che i maestri, ricavando dalle loro fatiche un onesto compenso per sè e per le loro famiglie, potranno consacrarsi con animo risoluto e sereno al faticoso ma nobile incarico loro affidato, e si otterranno così dei risultati sempre più soddisfacenti.

Consiglio Provinciale di Torino.

Sessione ordinaria.

Seduta del 13 agosto.

Presiede il consigliere anziano Rovelli, dovendosi procedere alla rinnovazione dell'Ufficio di presidenza.

Il cons. Farinet, come il più giovane del Consiglio, fa la chiama, e risultano presenti i consiglieri:

Adamino, Arnaldi di Balme, Badini-Confalonieri, Battaglini, Bertea, Bertolli, Bertoglialti, Baglione, Borella, Borelli, Boselli, Cacherano d'Osasco, Chiapusso, Chiaves, Chicco, Colombini, Compans di Brichanteau, Corsi, Dallosta, Danco, Daviciui, Davico, Delgrosso, Demichelis, Di Revel, Di Sambuy, Duc, Erba, Farinet, Ferrari, Fornaris, Frescot, Frola, Garneri, Genin, Luna, Leotardi, Macchiarletti, Massa, Mazzucchelli, Meano, Mondino, Nigra, Palberti, Perrone di San Martino, Poët, Rossi, Rossetti, Rovelli, Scotti, Tensi, Valperga di Masino, Vegezzi.

Assiste in qualità di delegato regio il prefetto comm. Casalis.

Il PREFETTO in nome del Re dichiara aperta la sessione ordinaria del Consiglio per l'anno 1883.

***

L'ordine del giorno reca:

Elezione dell'Ufficio di presidenza.

Scadono dall'Ufficio di presidenza: l'on. Boselli presidente, Massa vice-presidente, l'on. Colombini segretario, e Badini-Confalonieri vice-segretario.

Si procede alla votazione.

Votanti 48.

Boselli riporta voti 47.

Una scheda bianca.

Viene perciò riconfermato alla unanimità a presidente l'on. comm. Paolo Boselli.

***

Si procede all'elezione del vice-presidente.

Votanti 48.

Massa, voti 44 — Frescot, 1 — Rossi, 1.

Due schede bianche.

Proclamato eletto il comm. Paolo Massa.

***

Si passa all'elezione del segretario.

Votanti 44.

Colombini, voti 20 — Badini-Confalonieri, 13 — Compans, 1 — Danco, 1.

Proclamato eletto il comm. Colombini.

***

Nomina del vice-segretario.

Votanti 41.

Badini-Confalonieri, voti 36 — Frola, 3 — Di Revel, 1.

Dopo ciò il cons. Rovelli cede la presidenza al comm. Boselli.

BOSELLI prendendo possesso del seggio presidenziale ringrazia i colleghi dei loro suffragi e dichiara che come infinita fu la loro benevolenza così sarà infinita la sua riconoscenza.

Assicura il Consiglio del suo incessante zelo [illegible] a tutto ciò che riguarda gli interessi della Provincia.

Egli reputa ad onore il sedere al primo posto nel Consiglio di una provincia che è una delle prime dello Stato e nella quale hanno libertà [illegible] la libertà ed il lavoro.

(Vivissimi applausi)

***

Elezione di otto membri della Deputazione provinciale, dei quali sette scaduti in via ordinaria ed uno in via straordinaria.

I membri scaduti in via ordinaria sono i consiglieri Badini-Confalonieri, Baglione, Bertolli, Di Revel, Frescot, Adamino e Meano.

Scade dall'ufficio in via straordinaria il cons. Massa.

Votanti 51. — Maggioranza 26. — Risultato della votazione:

Membri ordinari.

Badini-Confalonieri, voti 42 — Frescot, 42 — Baglione, 40 — Di Revel, 32 — Bertolli, 30.

Ebbero in seguito maggiori voti: Danco 24 e Delgrosso 13.

Mancando ancora un membro ordinario della Deputazione, si procede alla sua nomina con una seconda votazione.

Votanti 51. — Maggioranza 26.

Danco, voti 23 — Delgrosso, 22.

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta, si procede alla votazione di ballottaggio fra i consiglieri Danco e Delgrosso:

Votanti 51.

Delgrosso, voti 25 — Danco, 22.

Proclamato Delgrosso membro ordinario della Deputazione provinciale in sostituzione del consigliere Massa.

Membri supplenti.

Si procede alla votazione per la nomina di due membri supplenti della Deputazione.

Scadenti di carica Adamino e Meano.

Votanti 51. — Maggioranza 26.

Meano, voti 26 — Osasco, 23 — Adamino, 21.

È proclamato membro supplente il consigliere Meano; si procede alla nomina del 2° deputato supplente, non avendo gli altri raggiunto il numero dei voti voluto.

Votanti 49. — Maggioranza 25.

Osasco, voti 23 — Adamino, 22.

Nessuno dei due avendo avuta la maggioranza assoluta, si procede alla votazione di ballottaggio.

Votanti 48.

Adamino, voti 27 — Osasco, 26.

Adamino è proclamato membro supplente della Deputazione.

***

Elezione di cinque consiglieri a revisori dei conti consuntivi della Provincia per l'anno 1883.

[illegible] Macchiarletti, Spurgazzi, [illegible] Scotti.

Rimangono rieletti i membri scaduti colla seguente votazione:

Spurgazzi, voti 29 — Frola, 28 — Macchiarletti, 24 — Borelli, 25 — Scotti, 15.

Elezione di tre Commissioni permanenti composte ciascuna di cinque membri: la prima per gli affari di finanza, la seconda per quelli relativi alle opere pubbliche, la terza per gli affari diversi.

Dalla Commissione di finanza scadono i consiglieri Compans di Brichanteau, Arnaldi di Balme, Benintendi, Demichelis e Spurgazzi.

Fatta la votazione riescono eletti:

Di Balme voti 42, Spurgazzi 40, Compans 29, Chiaves 27 e Di Sambuy 23.

Non potendo Di Sambuy accettare, gli succede Demichelis che ebbe 21 voti.

I membri che attualmente compongono la Commissione per le opere pubbliche sono i consiglieri Di Sambuy, Ferrati, Dallosta, Mondino e Garneri; riescono eletti i consiglieri Chiaves con voti 24, Demichelis 21, Massa 20, Mondino 21, Ferrati 20.

Demichelis essendo già membro della Commissione di finanza, rinuncia alla nomina e gli succede Rossetti con voti 19.

La Commissione per gli affari diversi è composta dei consiglieri Tensi, D'Osasco, Nigra, Perrone e Bechis.

Riescono eletti Nigra con voti 41, Bechis 41, Tensi 40, Perrone 36.

***

Con schede *omnibus* si passò quindi alla votazione di diverse altre Commissioni e riescirono eletti:

Consiglio d'Amministrazione degli Ospizi per l'infanzia abbandonata: Cler — Fer — Di Revel — Bechis.

Giunte per la formazione della lista dei giurati: Aosta: Badini — Erba — Duc — Compans — Frescot;

Ivrea: Quilico — Rovetti — Bertoglialti — Delgrosso — Nigra;

Pinerolo: Poët — Balme — Garneri — D'Osasco — Davico;

Susa: Chiapusso — Meano — Dallosta — Genin — Battaglini;

Torino: Vegezzi — Spurgazzi — Leotardi — Sambuy — Chiaves.

Membri dei Consigli di leva: Aosta: Erba — Frescot — Farinet — Compans;

Ivrea: Nigra — Quilico — Perrone — Delgrosso;

Pinerolo: Davico — Poët — Balme — D'Osasco;

Susa: Chiapusso — Meano — Scotti — Battaglini;

Torino: Macchiarletti — Leotardi — Demichelis — Chicco.

Elezione di un membro della Giunta provinciale di statistica, scaduto in via ordinaria per anzianità: eletto Delgrosso.

Membri delle Commissioni circondariali d'appello per l'applicazione della tassa di fabbricazione degli alcool: Aosta: Erba — Ivrea: Nigra — Pinerolo: Poët — Susa: Chiapusso — Torino: Tensi.

Membri del Consiglio provinciale scolastico: Bertea — Chiapusso — Baglione — Delgrosso.

Membri della Commissione amministrativa del Convitto universitario: Bertea — Massa.

Membri del Comitato forestale: Chiapusso — Mondino — Frescot.

Membri della Commissione pel conferimento delle ricevute dei generi di privativa: Palmucci — Masino.

Membro del Consiglio d'Amministrazione del Collegio-Convitto Nazionale di Torino: Chiaves.

Membro del Consiglio amministrativo del Collegio-Convitto comunale d'Ivrea: Quilico.

Membri del Consiglio amministrativo del Collegio-Convitto di Pinerolo: Cerrati — Garletti — Poët — Fer.

Presidente della Commissione degli esami pel conferimento di posti gratuiti nel Collegio-Convitto di Pinerolo: Boselli.

Membri della Commissione amministrativa del Ricovero di mendicità di Pinerolo: Osasco — Poët.

Elezione di una Commissione incaricata di riferire sull'istanza di diversi della frazione di Foglizzo per segregazione dal Comune di Perly ed aggregazione a quello di Salza: Badini — Massa — Quilico — Chiaves — Ferraris.

Consiglieri provinciali chiamati a far parte delle Commissioni di requisizione dei quadrupedi in caso di mobilizzazione dell'esercito: Torino: Perrone — Dosso — Tensi — Bechis — Demichelis — Borelli — Chicco — Tabasso — Macchiarletti — Frola — Baglione — Scotti — Revel — Borelli.

Ivrea: Nigra — Compans — Duc — Erba.

Pinerolo: Osasco — Chiapusso.

Membri della Commissione provinciale per la rendita dei beni demaniali: Tensi — Colombini.

Membri della Commissione provinciale di sorveglianza per l'alienazione dei beni ecclesiastici: Bechis — Baglione.

Membri della Commissione provinciale per gli appalti daziarii: Palberti — Masino — Revel.

***

Dopo queste nomine si delibera che il servizio [illegible] provinciale sia regolato sulla stessa risultanza del progetto di bilancio proposto dalla Deputazione in L. 2,219,822 07.

Il presidente annunzia che il Consiglio provinciale sarà convocato pel 15 ottobre p. v., e la seduta è levata alle ore 6 1/2 pom.

Sottoscrizione pubblica

PEI

danneggiati di Casamicciola.

Quattordicesima lista.

Totale somme dalle liste precedenti	L.	14,256 45
Giovanna Romagnoni	»	3 —
Aprile cav. Giuseppe	»	20 —
Dellaro Adolfo	»	1 50
Dellaro Emanuele	»	1 50
Marchese Emanuele Tapparelli D'Azeglio (1)	»	500 —
Conte Maurizio Sicoli di Frassino	»	10 —
Stabilimento meccanico A. Ostorero (1)	»	183 20
Per mezzo del sig. G. P. Meiller: Signor Didero Antonio L. 10 —, Signorina Velle L. 10 —, Contessa Villamarina L. 10 —, Raccolte nell'Ospedale vald. L. 6 50	»	36 50
Tipografia Bona (2)	»	100 —
S. Goetz	»	20 —
Leopoldo Goetz	»	2 50
Guido Goetz	»	2 50
R. L. G.	»	5 —
Felicita Corsi d'anni 10	»	2 —
Famiglia Marletta	»	35 —
Barone Roberto Perrone di San Martino	»	50 —
G. V. P.	»	20 —
Trinchero Gaetano (*)	»	30 —
Piccenza Domenico (*)	»	10 —

(1) Ostorero, L. 100 — Ostorero, 25 — Fioriol, 10 — Cattaneo, 1 — Alberto, 1 — Allario, 0 50 — Alberto, 0 50 — Bonola, 0 50 — Bioelli, 0 25 — Bertolio, 0 30 — Bottero, 0 20 — Bellato, 0 20 — Bruno, 0 10 — Bruno, 2 — Balbo, 0 50 — Brunetti, 0 50 — Borro, 0 30 — Borra, 0 50 — Bonetto, 0 20 — Bertone, 0 50 — Bruno, 0 25 — Ballo, 0 20 — Chiesale, 0 50 — Contaco, 0 20 — Carlino, 0 50 — Calvi, 0 50 — Chionio, 0 25 — Canepa, 0 20 — Canepa, 0 30 — Crudo, 1 — Degasperi, 0 50 — Donnada, 2 — Davico, 0 70 — Fornaris, 0 50 — Finello, 0 25 — Fiorina, 0 25 — Fasto, 0 50 — Ferraris, 0 50 — Fiorina, 0 30 — Florito, 0 20 — Gilardi, 0 20 — Guabello, 0 40 — Grosso, 0 50 — Gaietto, 0 40 — Granaglia, 0 50 — Grignani, 1 — Garbaccio, 1 — Giolito, 0 20 — Genta, 0 25 — Girando, 0 25 — Matta, 0 20 — Maffei, 0 50 — Marchisio, 0 20 — Marina, 0 20 — Nigra, 0 20 — N. N., 0 50 — Oliva, 0 50 — Ostorero, 1 — Ostorero, 0 50 — Ostorero, 0 50 — Ostorero, 0 25 — Ostorero, 0 25 — Ostorero, 0 10 — Oriecker, 0 30 — Piccolo, 0 40 — Peiro, 0 20 — Ponzone, 0 50 — Peirotti, 0 25 — Ricone, 0 25 — Ronchon, 0 30 — Rossi, 0 50 — Rossi, 0 50 — Rubatto, 0 50 — Serramoglia, 1 — Serrando, 1 — Savio, 2 — Sinellus, 0 50 — Scarafiotti, 0 50 — Segnin, 0 50 — Serramoglia, 0 50 — Tecana, 0 50 — Torta, 0 20 — Tribaldo, 0 20 — Tuscella, 1 — Voy, 0 40 — Vellava, 0 35 — Virano, 0 50 — Valentino, 0 50 — Albano, 0 10 — Ceresa, 0 50 — Laudono, 0 20 — Sapetti, 0 20 — Bola [illegible] — Ghizo, 0 25 — Robaudino, 0 50 — Giordano, 0 20 — Follis, 0 20 — Bressetti, 0 10 — Alberti, 0 20 — Rosa, 0 20 — Caldera, 0 15 — Turco, 0 50 — Ambrosio, 0 20 — Audino, 0 50 — N. N., 0 10 — Giacotto, 0 10 — Pesta, 0 10 — Oliverio, 0 10 — Vietti, 0 10 — Gino, 0 10.

(2) Bona comm. Zaccaria, L. 50 — Aprile, 5 — Avataneo, 5 — Nasi, 1 — [illegible], 2 — Vannucchi, 0 50 — [illegible], 0 50 — Ghiotti, 0 30 — M. L., 0 20 — [illegible] — F. G., 0 25 — Ghio, 0 50 — [illegible] — G. G., 0 15 — [illegible], 0 15 — Guzzetti, 0 50 — Fratino, 0 25 — Marcello, 0 50 — [illegible] — Serra, 0 50 — Vinardo, 0 50 — Falcero, 0 50 — De-Petro, 0 50 — Travaglio, 0 20 — N. N., 0 20 — Mosca, 0 50 — Franchetti, 0 10 — G. G., 0 15 — Rabatta, 1 — G. C., 0 50 — Manini, 0 30 — Achino, 0 20 — Antoni, 0 25 — M. G., 0 20 — Minaggio, 0 50 — Pizzetti, 0 50 — Baldrone, 0 50 — Masperone, 0 50 — [illegible], 0 50 — G. G., 0 15 — T. F., 0 20 — Minirolo G., 1 — F. B., 0 50 — G. G., 0 30 — Capello, 0 20 — Agostinetti, 2 — Ruggera, 0 50 — N. N., 0 15 — Ganzerolo, 0 50 — Raffinelli, 0 50 — Andrino, 0 50 — Mazzia, 0 20 — Cinardi G., 3 — Graggia, 0 50 — Cortese, 0 50 — Andreis, 0 30 — Roberto, 0 15 — Secchiola, 0 50 — Brunetti, 0 25 — Bruder, 0 25 — N. N., 0 25 — Sappo, 0 25 — Bertoldo, 0 25 — Giani, 0 50 — Seechiola, 0 25 — Morello, 0 25 — Perino, 0 25 — Garbello, 0 25 — Montecchio, 0 25 — N. N. L. F. B., 0 20 — Cirla, 0 25 — G. L., 0 10 — Francesco, 0 20 — Silvano, 0 50 — Bosone, 0 50 — Bindente, 0 20 — Modigo, 0 20 — Giordanelli, 0 20 — Quaglia, 0 20 — Sella, 0 50 — Garbiglione, 1 50.

(*) Queste offerte ci vennero trasmesse dal signor pretore urbano colla seguente lettera:

« Torino, 13 agosto 1883.

« Sig. [illegible],

« All'udienza di stamani dovetti condannare certo Trinchero Gaetano a pena pecuniaria, di ammenda per ingiurie e vie di fatto contro certo Mijeal Pietro, il quale si costituì parte civile e domandò i danni che da liquidarsi in lire trenta, le quali, dietro mia proposta, la parte civile consentì ai danneggiati di Casamicciola.

« Alla stessa udienza conciliai amichevolmente Pisquilo Piccenza Domenico e la querelante Vesco Paola, con che esso versasse lire dieci a favore di qualche Opera pia, e che io assegno pure ai danneggiati di Casamicciola.

« Il pretore urbano
« *Luigi Merlini.* »

Scienze, Lettere, Arti e Teatri.

Martedì, 14 agosto.

☆ **Libri e giornali.** — La Direzione della *Gazzetta Piemontese* ha ricevuto ed annunzia le seguenti pubblicazioni:

✕ *La democrazia di là dallo stretto*, di Annibale Galenga. Parma, Luigi Battei, editore. — L'autore in una nota avverte che il suo opuscolo non è fatto per l'Italia, ma per l'Inghilterra, da cui torna un maggior allarmamento [illegible] della democrazia di forma francese, [illegible] [illegible] [illegible]. Egli [illegible] si è proposto di contrapporre la condizione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Si [illegible] per l'Inghilterra, [illegible] del [illegible] [illegible] anche in Italia [illegible]

Se lo scrisse colla consueta [illegible] l'argomento.

✕ *Biblioteca universale: Opere di Armando Guffoli di Prospero Mérimée.* — Milano, Edoardo Sonzogno.

✕ *A proposito di Stefano il Grande e di Michele il Bravo*, note storiche di B. P. Hasdeu. — Roma, Stabilimento G. Civelli.

✕ *Archivio musicale.* — Fascicoli N. 8 e 9 (29 luglio 1883) dell'*Archivio musicale* di Napoli contenente le seguenti materie:

(A. Tari) Opera; di nuovo, nell'Almanno — (F. A. Gevaert) La musica vocale in Italia — (J. Hermann) La situazione musicale in Francia. — Nostre corrispondenze: da Venezia (G. Salvioli); da Lavanda (cav. van Elewyck); da Londra (J. Greenfield); da Lipsia (H. Schaeffer); da Lipsia (A. Tommasini). — Cronaca e notizie.

☆ **Pubblicazioni musicali.** — Casa Ricordi di Milano continua le sue pubblicazioni della Biblioteca Musicale Lirica, che è un miracolo di buon mercato, di gusto e di lusso. La serie prima, musica vocale da camera, si è inaugurata colle melodie di F. Schubert, che in questo genere non ha rivali, tanta è la squisitezza dell'invenzione melodica.

Quale differenza fra di lui e gli odierni scombiccheratori di romanze e di sornelli, dove l'arruffio è gabellato per forza drammatica ed il volgare per melodia pura e schietta!

La raccolta delle melodie di Schubert per una voce, con accompagnamento di pianoforte, comprende sei volumi, di cui si sono già pubblicati i primi ottavo di questi, il quarto, il quinto ed il sesto, contengono i celebri piccoli cicli: *La Bella Molinara*, *Viaggio d'inverno* e *Canto del cigno*.

Ad ogni volume sono premessi un bel ritratto ed alcuni cenni biografici del compositore assai interessanti.

La traduzione ritmica italiana è dello Zanardini, e ci pare buona. Solo avremmo desiderato che fosse stato indicato, allato del titolo delle melodie, il nome del poeta, tanto più che parecchie poesie sono di Heine, di Rückert e di altri poeti tedeschi di grido.

È da augurarsi che le melodie di Schubert diventino sempre più popolari in Italia e che la nuova pubblicazione del Ricordi si abbia quel successo pieno ed intero che si merita in tutto e per tutto.

☆ **L'« Estudiantina Española. »** — Ieri sera nel teatro Vittorio Emanuele l'*Estudiantina Española* tenne il suo secondo concerto che riuscì a meraviglia come il primo.

Il pubblico era scelto e numeroso e manifestò la propria simpatia, la propria ammirazione, il proprio gradimento con una serie infinita di applausi, di chiamate, di *bis* che succedevano invariabilmente a ogni pezzo eseguito.

Vorremmo citare tutti i dodici studenti che presero parte al concerto, ma molti nomi ci sfuggono e la lista rimarrebbe tronca.

Diciamo perciò che tutti eseguirono il programma egregiamente da veri artisti più che da dilettanti, cioè con mirabile precisione, infondendo nei suoni quel calore, quel gas, quella vita che manifestano il carattere passionato ed ardente dei figli d'Iberia.

Per giungere a tanta perfezione di esecuzione i bravi studenti debbono aver sacrificato molto del tempo avanzato loro dallo studio universitario, e quindi tanto più cari debbono tornare loro gli allori che vanno cogliendo in giro pel mondo.

Di questa eletta comitiva di giovanotti studenti-artisti, suonatori di *bandurrie*, di chitarre, di violini, di *panderos*, di nacchere ed anche ballerini, si è fatto cenno nella gazzetta di sabato ultimo in occasione del primo concerto, ma il completo allora non lo potemmo parlare e spiegare le sue belle che all'*Estudiantina Española* come corpo studentesco ed artistico.

Ora chiuderemo il concerto di ieri [illegible] la [illegible] di [illegible] [illegible] bidalgos in un lieto simposio, siamo in grado più che allora di poter parlare di questi bravi giovanotti, che hanno saputo così bene sciogliere il non sempre facile problema dell'utile e dilettevole unito; problema che consiste nell'istruirsi viaggiando, a spese della grande abilità artistica acquistata fra una lezione all'Università, una sigaretta ed una conquista amorosa.

Del resto che dire di loro anche dopo averli conosciuti?

Poche parole, ma nel loro significato più ampio ed assoluto: gli studenti-artisti dell'*Estudiantina Española* sono tutti indistintamente simpatichini, pieni di brio, di spirito, di slancio, molto espansivi e modesti, e di una cortesia, di una squisitezza di modi tali da imbarazzare il più valente cortigiano.

Quando diciamo questi ci sembra inutile dire come sia riuscito il banchetto di ieri sera alla *Meridiana*, ma a titolo di cronaca diremo che non poteva riuscire più animato e cordiale. La stampa torinese era rappresentata dalla *Gazzetta del Popolo*, dalla *Gazzetta di Torino*, dal *Fischietto*, dalla *Luna* e dalla *Piemontese*. Vi era poi una rappresentanza degli studenti di Torino, una della Società dei canottieri *Armida*, ed a fare gli onori di casa e come cortese interprete il cav. Alessandro Braschi, vice-console di Spagna.

Prendevano parte al banchetto anche due corrispondenti di giornali esteri. Fra una pietanza e l'altra, secondo l'uso spagnuolo, si fumava una sigaretta e qualcuno suonava la chitarra, finchè lasciando tempo per il dispaccio del P. Tegria, tutti dovevano rientrare nel lo presso il locale dei canottieri della Società Armida, dove passarono altre ore schiettamente allegre fino a punta di giorno.

— Questa sera l'*Estudiantina* dà un terzo concerto nello stesso teatro Vittorio Emanuele a beneficio dei superstiti dell'isola sventurata.

Il nobile pensiero dei giovani studenti non ha bisogno di encomi, ma il più grande, il più meritato sarà quello che dimostrerà loro il pubblico coll'accorrere al concerto.

★ **Teatro Alfieri.** — Avvertiamo i lettori che stasera va in scena l'opera del Suppé: *Un viaggio in Africa*, ultimo lavoro del brillante maestro viennese.

L'accuratezza con la quale la nuova opera vien messa in scena, fa pronosticar bene del successo.

★ **Teatro Balbo.** — A questo teatro la brava Compagnia piemontese continua con fortuna le sue rappresentazioni. C'è a Torino un pubblico tradizionalmente fedele a questa simpatica Compagnia, un pubblico che non la abbandona mai e per lei anche va a visitare dal vecchio teatro Rossini. Ora la Compagnia si presenta con qualche novità, ciò che trarrà anche maggior numero di spettatori al teatro di via Andrea Doria.

I cartelloni pubblicano che è allo studio una novissima commedia brillante in tre atti: *Madama la tesoriera*, di Clemente Okreek. Ricordiamo di annunziare ai nostri lettori il giorno della prima, e grande mi fo d'ora all'egregio autore i nostri più lieti [illegible] pronostici augurii di buon successo.

☆ **Musica al pubblico.** — Domani, mercoledì, avranno luogo i seguenti concerti:

Un Corpo di musica del presidio, nella località del Giardino Reale, dalle 12 1/2 alle 2 1/2 pom.

Il Corpo di musica municipale, nella località del Chalet del Valentino, dalle 5 alle 7 pom. etc., col seguente programma:

Marcia.

Ouverture nell'opera *Gli Ugonotti*, Meyerbeer.

Valtz *Sogni di fanciulla*, Kelsworth.

Marcia e baccanale nell'opera *Il Profeta*, Meyerbeer.

Mazurka.

Ouverture nell'opera *Fra Diavolo*, Auber.

Polka.

— **Pubblicazioni** in vendita alla libreria Roux e Favale, Torino — Galleria Subalpina.

Difendiamoci! L. Preliasti, nuovi disinfettanti e nuova cura contro il cholera, L. 0 65.

Figurini. — In provincia, L. 1.

Montepin X. — Le dernier des d'Hérial - 2 vols. [illegible]

Théophile — La vie au cabaret - Vignettes et dessins par Beauret, L. 3 50.

Chiunque desidera alcune di queste pubblicazioni mandi all'indirizzo *Roux e Favale — Torino*, il prezzo segnato in vaglia postale o in biglietti di banca per lettera raccomandata, e la spedizione dell'opera richiesta sarà fatta a volta di corriere senza spese di posta.

Chi vuole gli sia raccomandato il pacco, aggiunga 30 centesimi all'importo del volume o dei volumi domandati.

CRONACA CITTADINA

Martedì, 14 agosto.

☆ **Arrivi e partenze di Sovrani a Torino.** — Con convoglio speciale delle 12,30 meridiane di ieri giunse in Torino (stazione di Porta Susa) da Monza la regina Margherita ed il Principe ereditario, accompagnati dal marchese di Villamarina, cavaliere d'onore, dalla dama di Palazzo di servizio e dal vice-governatore del Principe.

La Regina ed il Principe si fermarono pochi minuti alla stazione e ripartirono tosto per Valdieri.

La Regina ed il Principe vennero salutati alla stazione dal Principe di Carignano, dal conte Di Sambuy, dal generale Mazè de la Roche e Biandrate, dalla marchesa di Villamarina, dama d'onore, e da altre dame di Corte, dal direttore di Casa Reale comm. Credara-Visconti, dal barone Cova, primo ufficiale dell'Ordine Mauriziano, dal comm. De Andeis, consigliere delegato, e dal comm. Sardea, ispettore principale delle strade ferrate.

— Ieri sera, col treno delle ore 11,13, proveniente da Genova, giungeva nella nostra città il principe Amedeo duca d'Aosta.

— Domani, mercoledì, alle ore 3,50 ant. arriverà da Monza, con treno speciale, alla stazione di Porta Susa, re Umberto e, dopo una fermata di cinque minuti, proseguirà per Cuneo e Sant'Anna di Valdieri.

☆ **Per i danneggiati d'Ischia.** — I soccorsi versati a tutto ieri, 13 agosto, nelle casse municipali salivano all'egregia somma di L. 50,168 76.

☆ **Per le oblazioni ai superstiti d'Ischia.** — Riceviamo dalla Intendenza di finanza della nostra città il seguente comunicato:

« Allo scopo di facilitare e rendere più produttivo l'incasso delle oblazioni a vantaggio dei superstiti del disastro che colpì non è guari l'isola d'Ischia, furono per recente disposizione ministeriale autorizzati tutti i ricevitori del registro residenti fuori del capoluogo di questa provincia, a ricevere le offerte, che a loro cura saranno tosto versate alla cassa della Tesoreria provinciale in questa città, per essere inviate al Comitato centrale in Napoli. »

☆ **Tiro a segno nazionale.** — Il sindaco della città di Torino ha pubblicato un manifesto per ricordare [illegible] [illegible] [illegible] compiuto il 16° anno di età, di farsi inscrivere nei ruoli del Tiro a segno nazionale.

In quel manifesto si avverte inoltre:

1° Che la legge accorda a quelli che proveranno di avere con successo frequentato il Tiro a segno nei due anni precedenti la chiamata all'istruzione della rispettiva classe di leva, la parziale o totale esenzione, sia che appartengano all'esercito permanente, in congedo illimitato, sia che trovinsi ascritti alla 2ª o 3ª categoria;

2° Che gli aspiranti al volontariato d'un anno, avvenendo il ritardo della chiamata sotto le armi, non potranno più ottenere tali vantaggi se non dimostreranno di avere frequentato il Tiro a segno nell'anno precedente.

Per ottenere l'inscrizione dovranno i richiedenti:

a) Presentare il certificato di buona condotta rilasciato dal rispettivo sindaco, simile a quello richiesto per l'arruolamento dei volontari nell'esercito, e se minorenni far constare inoltre del consenso dei genitori o tutori.

b) Soddisfare alla tassa annuale di lire tre, che per la prima volta sarà pagata all'atto stesso della inscrizione, ed imputata all'anno in corso, qualunque sia l'epoca in cui l'inscrizione avvenga.

c) Vanno esenti dal pagamento della tassa coloro che presentino certificato di indigenza rilasciato dal sindaco del Comune in cui hanno domicilio.

Le inscrizioni si ricevono dal 1° al 15 settembre all'Ufficio municipale di leva (via Corte d'Appello, n. 1, scala 4ª, piano 3°), in ogni giorno feriale dalle 10 ant. alle 4 pom., e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

☆ **Una rivincita.** — Domani il sig. Firmino Lampiere detto « l'uomo-vapore », non contento di aver vinto nella gara di corsa avuta in scorsa domenica col signor Achille Bongiani, darà una rivincita.

Essa avrà luogo nella vecchia Piazza d'Armi, alle ore 6 pom.

I giri da percorrersi saranno 80, cioè 32 chilometri.

☆ **Biglietti di andata e ritorno.** — In conformità a deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate Alta Italia, a cominciare dal 15 agosto corrente la vendita dei biglietti di *andata e ritorno* sarà estesa alle seguenti stazioni:

Casalbuttano a Milano centrale, Treviglio.

Castel S. Giovanni a Milano centrale.

Dego a Mombaldone.

Finalmarina a Borghetto S. Spirito.

Genova P. P. a Borghetto S. Spirito.

Milano centrale a Casalbuttano, Castel S. Giovanni.

Mombaldone a Alessandria, Bistagno, Cairo, Dego, Savona, Terzo.

Porto Maurizio a Borghetto S. Spirito.

Savona a Borghetto S. Spirito, Mombaldone.

Terzo a Mombaldone.

Treviglio a Casalbuttano.

Verona P. N. a Brescia.

Albenga a Borghetto S. Spirito.

Alessandria a Mombaldone.

Bistagno a Mombaldone.

Borghetto S. Spirito a Albenga, Finalmarina, Genova P. P., Porto Maurizio, Savona.

Brescia a Verona P. N.

Cairo a Mombaldone.

Nessuna modificazione è introdotta nelle disposizioni e norme concernenti la vendita e l'acquisto dei biglietti di andata e ritorno e neppure nelle condizioni e negli obblighi cui sono vincolati i viaggiatori per fatto del semplice acquisto di essi biglietti, di che nell'avviso in data 20 settembre 1873.

☆ **Vatagna del pubblico** riservata alle discussioni e alle comunicazioni dei nostri *abbonati*, senza che noi ne assumiamo la responsabilità:

29. — *Sulla via Casale.* — Di domenica un nugolo di persone, gaio e spensierato, s'avvia, fra una deliziosa ombria, alla Madonna del Pilone, per respirare, i grandi, una boccata d'aria pura lungi dal sozzo odore di campagna, i piccini, per trastullarsi.

Ebbene, quale è lo spettacolo che si appresta a quelle sensitive?

Nel lungo viale della via Casale, ad ogni piè sospinto, in ogni buco stanno appollaiati poveri miserelli, deformi o tarinati in qualche parte del corpo, i quali, mendicando, turbano dolorosamente i cuori i più duri e guastano tutta la letizia di un'allegra passeggiata. È bello, è caritatevole abbandonare così tanti cenciosi per i viali di una città che passa fra le più caritatevoli?

☆ **Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.**

☆ *I Reduci per i superstiti d'Ischia.* — La Società dei Reduci dalle patrie battaglie, in assemblea generale straordinaria tenutasi il 12 corrente agosto, in considerazione del buon risultato già ottenuto nelle oblazioni individuali fatte dai singoli soci a favore dei danneggiati dall'immane disastro di Casamicciola, e convinta che un appello rivolto ai soci non presenti all'assemblea, ed alla cittadinanza torinese, per lo stesso filantropico scopo, non sarà rivolto invano, è venuta nella determinazione di costituirsi in Comitato onde raccogliere quelle offerte sia in denaro che in effetti di vestiario, biancheria od altro che si volesse consegnare; per essere poi rimesse al Comitato istituito nel seno del Municipio.

In base a questa determinazione si fa caldo appello ai soci tutti ed ai concittadini torinesi di voler inviare le loro offerte alla sede della Società, via Accademia Albertina, n. 33, ove si trova sempre un apposito incaricato per riceverle.

Il nome degli oblatori colle indicazioni delle corrispondenti offerte verranno pubblicati sui principali giornali della città. Lo scopo nobile quanto sollecito è la inesauribile filantropia della cittadinanza torinese, fanno sperare al Comitato di ottenere un brillante risultato dell'opera prefissasi di contribuire a sollevare tante sventure mercè il valido concorso dei soci e dei cittadini.

Il presidente della Società
Guido S. Martino.

☆ **Un gatto idrofobo.** — Un brigadiere ed una guardia municipale uccisero ieri, alle ore 8 1/2 ant., a colpi di sciabola, un gatto che da parecchie ore stava arrampicato sull'inferriata d'una finestra al 2° piano verso il cortile della casa N. 10 in via Garibaldi.

Il gatto aveva tutti i sintomi dell'idrofobia e apportò era di spavento agli inquilini della casa, che non azzardavano più salire la scala per non essere obbligati a passargli davanti.

☆ **Caduta da un carro.** — Sulla strada di Susa, vicino alla Tesoriera, verso il mezzodì di ieri, una vecchietta, d'anni 63, da Almese di Susa, a nome Bertolio Caterina, nel scendere da un carro, cadde sì malamente al suolo da riportare la frattura dell'avambraccio sinistro.

Accorse tosto una guardia campestre della vicina stazione, e col mezzo di una vettura condusse quella povera donna all'Ospedale Mauriziano, dove venne ricoverata.

☆ **La padrona in campagna ed il cane in città.** — Nel pomeriggio dell'11 corrente una certa B. Antonia recavasi fuori Torino lasciando rinchiuso nel proprio alloggio in via Goito, n. 1, un suo cane, il quale, per trovarsi rinchiuso continuamente e massime di notte, abbaiava ed urlava in modo da destar pietà e recar gravissimo disturbo agli inquilini di detta casa.

Vivissime lagnanze erano state già sporte alla sezione delle guardie municipali di Borgonuovo; perciò per far cessare il supplizio del povero animale e far cessare il grave disturbo, il brigadiere di detta sezione faceva rapporto del fatto all'ispettore di pubblica sicurezza invocando provvedimenti. In seguito a ciò ieri alle ore 5 pom. un delegato ed alcune guardie, recatesi sul luogo, fecero aprire la porta e liberarono il povero animale prima che diventasse idrofobo.

Alla B. venne intimata contravvenzione.

☆ **Per un colpo di lima.** — Un tal T. Giovanni, calzolaio, d'anni 29, fu ieri arrestato verso l'una pom. perchè poco prima aveva percosso alla testa con una lima il giovanetto Lioppo Giuseppe, d'anni 15, cagionandogli una ferita guaribile in giorni 6.

LUIGI ROUX, Direttore.
Fenrero Enrico, gerente.

Istituto Fornaris (via San Francesco da Paola, n. 21). Giovedì 16 corrente si apre il Corso preparatorio agli esami di riparazione Licenza Ginnasiale e Tecnica. 2225

Liceo-Ginnasio Bocci Via Garibaldi 19. [illegible] 16 agosto. 2105

Giovedì 16, via Torino, 9, ore ... **Incanto** di ... tavole, specchi, sedie, quadri, mobili, ecc. — G. B. ALLOATI, *per. giur.*

Incanto volontario

Il 30 corrente mese, ore 3 antimeridiane, nel mio Studio, via ... si esporrà in vendita a L. 180m., ed alle altre condizioni del bando 29 luglio, la **Casa in via Garibaldi** (già Doragrossa), N. 4.
Torino, 14 agosto 1883.
2236 G. CASSINIS, *Notaio.*

Incanto Mobili

Giovedì 16 corr. e successivi, alle ore ..., sul corso Re Umberto, N. 11 **si venderanno** ai pubblici incanti eleganti mobili uso alloggio, dipinti di rinomati autori antichi e moderni, pianoforte verticale di Pleyel e vari oggetti di fantasia.
2209 G. A. CHIANTORE, *perito.*

CERCASI per ottobre ALLOGGIO di tre camere e cucina, ben esposto, nei pressi di via Maria Vittoria, Provvidenza, Cavour o Carlo Alberto. Famiglia adulta e di poche persone. Offerte al N. 33, Haasenstein e Vogler, Torino.

Da vendere CASA di 60 camere oltre alle cantine sullo stradale di Lanzo, N. 40. — Si tratta la vendita sul prezzo del 6 0/0 netto. — Per le trattative dirigersi alla Trattoria. c2260

Vendita CASA moderna d'angolo Stazione Porta Nuova, reddito assicurato netto L. 12m., valore [illegible]; si prenderebbe in pagamento VILLA ricca nei pressi di Torino affittevole subito. — Scrivere Posta G. M. C., f. posta, Torino. c2263

Da vendere o d'affittare

VILLA sui Colli di Torino, in prospetto a Cavoretto, Valle Pattonera, N. 620. — Rivolgersi via Botero, 8, piano 1°, Torino. c2262

Alloggi disponibili, restaurati, in via Principe Amedeo, 3 e 40, piani 1° e 3°, di otto e nove vani, da L. 1000 a 1200. 2178

Palazzina con giardino a 13 minuti da piazza Statuto per L. 38 mila, porto a nuovo. — Scrivere G. C., fermo in posta. c2127

D'affittare al presente due grandiosissimi locali ad uso magazzino o fabbrica con tettoie, rimessa e stalla, alloggio e cantine, fuori Barriera di Milano. — Dirigersi al palazzo Falchi ... c2224

D'affittare al presente

in piazza ... Lanza, 21 ALLOGGIO di 10 camere, 4 soppalchi, terrazzo, cucina, cantina e legnaia.

D'affittare al presente

BOTTEGA e RETRO con alloggio, via Carlo Alberto, 28.

D'affittarsi pel 1° ottobre

nel *Palazzo Alfieri, via Alfieri, 15*, grandiosi Appartamenti ad uso di Istituti, Banche, Alloggi privati. c2004

Da rimettere

Piccolo Negozio Mercerie via Bertola, N. 11.

Da vendere Cavallo da vettura sano e robusto. — Per le trattative rivolgersi al signor MILANOLO, fatt. piere, piazza Paleocapa, 2, *Torino.* 2119

Da vendere una **TURBINA** in buono stato coi relativi ingranaggi, della forza motrice di 60 cavalli.
Per trattative ed istruzioni rivolgersi al sig. MILANOLO, Intendente, piazza Paleocapa, 2, *Torino.* 2104

Convitto Civico di Carmagnola

Si apre il 16 agosto Liceo e Ginnasio pareggiati, Scuola tecnica e Scuole elementari.
c2170 *Il Rett. prof.* L. APPENDINO.

Agenzia Chiari

Le partenze delle **gite di piacere per l'estero** sono fissate al 20 agosto, 6, 16, 25 settembre. Si visiteranno il Rigi-Kulm, Lucerna, Zurigo e la sua Esposizione, Berna, Interlaken, Lago di Brienz, Monte Brunnig, Friburgo, Ginevra, Chamonix, Monte Bianco, ecc. — Viaggio di 3, 5 e 9 giorni, a volontà del viaggiatore. — Programmi e schiarimenti presso **Giuseppe Bonetto e C. G. Sallesio**, via Cavour, N. 2, **Torino.** 2194

Grandioso Locale

da rimettere per negozio via Garibaldi, vicino a piazza Castello. **Facciate e Cristalli** dei più grandiosi e modello, lunga locazione. Scrivere al **N. 20-2117, Haasenstein e Vogler**, *Torino.*

Per ingrandimento

G. PHARONE, Dott. Dentista ... ha trasferito in via Lagrange, N. 42 presso Porta Nuova, *Torino.* c2177

La Compagnia SINGER *avverte i signori fabbricanti e confezionisti biancherie, maglierie, sartorie, sellai, calzolai, ombrellai, ecc., che avendo costruito speciali macchine adatte ai loro lavori, troveranno in queste ultime tutto quanto loro occorre di più celere, silenzioso e perfetto lavoro.*

Succursale in TORINO
6 via San Francesco da Paola 6
BIELLA *angolo via Morsiera e Duomo*
VERCELLI *Corso Carlo Alberto, 70*
CUNEO *via Nizza, 61, rimpetto al Duomo*
CASALE, *Via Roma, 42.*

L'ACQUA SALLES — PROGRESSIVO ED ISTANTANEO — [illegible] — Depositario in Torino l'Agente D. MONDO ... Torino

AI CACCIATORI

Si spedisce gratis il **Catalogo-Album** *illustrato* delle **Armi** ed oggetti da caccia della Ditta **Giacosa Luigi**, *via Ospedale, 10,* **Torino.** 2110

T. GUIDI, l'applaudita autrice del libro: **Ho una Casa mia!** *Ricordi di una giovane sposa*, ha pubblicato testè un nuovo romanzo festosamente accolto nel mondo femminile, il libro intitolato:
Il Curato di Pradalburgo
L. 2 *da tutti i Librai.* 2168

Pianoforti ed Organi

Vendite - affittamenti e cambi
Prezzi limitatissimi.
Via Sant'Agostino, 2, **G. MATTHEY.** 88

Pomata Magica Efficacissima per conservare e rendere bellissima qualunque metallo. Vernici per selleria e carrozze di perfetta riuscita. — Alla Drogheria Paolo CROTTI, angolo via Sant'Agostino e Corte d'Appello. 2251

ERNIE

Cinto speciale Rota.
Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. 2115

L'Editore Pietro TROPEA di Catania ha in corso di stampa
GIOBBE
di MARIO RAPISARDI. — Elegante volume con disegni del MAZZANTI ed il ritratto dell'autore. 1813

POLVERE ENANTICA

per fabbricare un buon vino di famiglia, economico ed igienico. Dose per 100 litri L. 4. Per 50 litri L. 2 25. Per vino bianco (spumante), dose per 100 litri L. 3. Per 50 litri L. 1 75. (Per posta cent. 50 in più). — **SOAVE e C.**, via Bogino, 10, *Torino.* 1151

Inviando L. 7 a SALOMONE, farmacista in **Mondovì**, si ricevono **4 boccette** franche per posta in tutto il Regno di **Vino Febbrifugo Tonico** garantito, senza chinina, capace a troncare **qualsivoglia febbre**, come viene provato da moltissimi attestati medici. — Si garantisce il rimborso a chi non ottenga la perfetta guarigione. 2113

Incanto Giudiziale

All'udienza del Tribunale Civile di Torino, 21 corrente agosto, avrà luogo l'incanto di un terreno, con fabbricato civile ed altro rustico entrostanti, con grande magazzino e tettoie, posto in questa città, regione Valdocco, della superficie di are 82, cent. 70, fra le coerenze a levante del canale della Paglia, a giorno di Francesco Armando, a ponente della strada vicinale, a notte dei Fili Modena.

L'incanto si fa aperto sul prezzo di L. **20,300**; le offerte non potranno essere minori di L. **100**; le altre condizioni sono quelle d'uso; per maggiori ragguagli rivolgersi al Causidico avv. PINO, via San Francesco d'Assisi, N. 2.

Torino, 11 agosto 1883. c251

AVVISO D'INCANTO

Alle ore 2 pomeridiane del **28** p. v. agosto, e nello studio del Notaio BORGARELLO, via Maria Vittoria, N. 6, si procederà all'apertura delle schede in aumento al prezzo offerto di L. **22?? mila**, delle stabili seguenti, quali schede dovranno essere depositate sigillate non più tardi del mezzodì di detto giorno presso il Notaio delegato o presso l'Economo ai R. Corvino.

Stabile a vendersi:

TERRENO FABBRICABILE e a ciò costrutti fabbricati civili e rustici della estensione di mq. 7[illegible] circa, facente parte del podere Nosa presso il R. Castello del Valentino e Nobili di civili condizioni, sito in Torino al Borgo del Rubatto, fra le coerenze della Via ..., a ponente, ... via Val Salice a giorno; Bonfadenti, Fili Pella e Fili Boccardo a ponente; Città di Torino per l'area dei Cappuccini e per la strada al Monte a notte.

Presso il Notaio delegato sono visibili le condizioni e documenti.

Torino, 31 luglio 1883. c212

INCANTO DEFINITIVO

di una CASA in Torino, via Porta Palatina, 11, e via Pellicciai, 15.

In seguito all'aumento del vigesimo fatto sul deliberamento do Corpo di Casa di cui sopra il Notaio Carlo TORRETTA notifica che *alle ore 10 del giorno 21 agosto 1883*, nel suo Studio, via Arsenale, N. 6, procederà al secondo incanto e definitivo deliberamento in favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo di L. **73,920**, ed ai patti e condizioni di cui in ribotto 28 luglio ultimo. 2172

Pel 1° ottobre

Grande Alloggio di 15 o 17 membri, messo a nuovo
con ampia Galleria — N. 2 e 3 ..., acqua potabile, ...
Via S. Francesco d'Assisi, N. 20, piano primo.
Visibile tutti i giorni — Recapito al portinaio della casa. c2151

PIOBESI (Torinese)

c222
CASCINA di giornate 180 fra prati e campi, con ampio fabbricato rustico, da *affittarsi per l'11 novembre 1883*, ed anche da vendersi, occorrendo, con mite pagamento. — Riv. in *Torino* a Enrico Capelli, via Carlo Alberto, 17, ...

COLLEGIO-CONVITTO DI CHIVASSO

Scuole elementari TECNICHE e GINNASIALI, PAREGGIATE.
2161 Cav. D. MORRA, *rettore.*

AVVISO

L'Impresa Maggia, costruttrice dei lavori per la costruzione del **Forte sul Colle di Tenda**, fa ricerca di operai ***muratori e lavoranti*** per occuparli in quei lavori, rendendo noto che ai ***muratori*** verrà corrisposta una mercede giornaliera variabile da L. **4 50 a 5 50**, ed ai ***lavoranti*** da L. **2 50** a L. **3 50.** 2237

AVVISO AGLI ESPOSITORI

per l'Esposizione in Torino 1884

LASTRE DI CRISTALLO

SPECCHI e VETRI per VETRINE

a prezzi vantaggiosi sia per vendita che per affitto durante l'Esposizione.
TORINO — *Via Roma*, accanto alla *Galleria Natta* — TORINO.
1681 **MAZZURI Giovanni**, *fabbricatore.*

Leggete! Leggete!

Triglie, Sfoglie, Merlani, pesci dell'Adriatico ***sempre freschissimi*** in qualunque stagione e sotto qualunque temperatura sono a disposizione dei signori *Villeggianti, Trattori, Albergatori, ecc. ecc.*

Novità assoluta della Ditta **ROSSI GIUSEPPE**, *Doragrossa*, 22, **Torino**, unica depositaria per la provincia.

A richiesta si spedisce *gratis* il listino delle diverse qualità e prezzi. 2302

(PATATE)

L'Asta alimentaria di Torino nei grandi magazzini ha sempre disponibili dal e anche 400 quintali **Patate** di Cuneo, Barge, Pinerolo e circondario, al prezzo di L. **7, 8 e 9** al quintale, cioè **7, 8 e 9** centesimi al chilogramma.

Avviso ai piccoli rivenditori. 835

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI
Gran Diploma d'onore — *Medaglia d'oro, Parigi 1878.*

Medaglie d'oro *a diverse* Esposizioni

Certificati *numerosi* delle primarie Autorità mediche.

Marca di fabbrica.

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero**. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita la dentizione. — *Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'Inventore* HENRY NESTLÈ, *Vevey (Svizzera).*

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle autorità mediche italiane. 33

PENSIONE PER PARTORIENTI

diretta da **BARBARA LOQUIS**, *maestra levatrice*
Via Saluzzo, N. 19, piano primo, TORINO.

Vasto ed elegante appartamento con camere disimpegnate in salubre posizione. — **Consultazioni tutti i giorni dalle ore 2 alle 4 sovra le *Malattie delle donne.***

Trattamento speciale teorico-pratico sulla sterilità, dei difetti della **menstruazione, fiori bianchi, malattie d'utero,** incomodi relativi durante e dopo la gravidanza, ecc. 1717

MILANO - *FRATELLI TREVES, EDITORI* - MILANO

IL CONVENTO

racconto di

L. 3,50 **ANTONIO CACCIANIGA** ***L. 3,50***

Altre opere dello stesso autore pubblicate dalla Casa Treves

Il bacio della contessa Savina. 6.a ediz.	L. 1 —
Il Roccolo di Sant'Alipio. 2.a edizione	» 3 50
Villa Ortensia. 2.a edizione	» 3 50
Sotto i ligustri. 2.a edizione	L. 3 50
Novità dell'industria applicate alla vita domestica. 2.a edizione	» 3 —

Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità

della pelle

quali volatiche, egezmi, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grano (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.

Lire 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

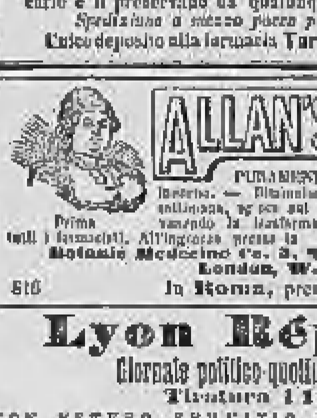
Deposito generale per il Piemonte nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti).

Dettaglio: Torino, nelle farmacie: GIORDANO, via Roma, 17; PRATO già CERRUTI, via Po, 20; SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni; TACCONIS, via Garibaldi, 16; TRISANO, via Roma, 43 e angolo via Andrea Doria; TARICCO, piazza S. Carlo; BERNOCCO, angolo via Lagrange e via Mazzini; DELBECCHI, via delle Rosine, 8; PORINELLI, angolo via Barolo e corso San Maurizio; SOBRERO, via Provvidenza, 40; AVVIENA, via Sa Teresa; Dott. BOGGIO, via Berthollet, 14; ANGo FERRERO, via Po, 31; FOGLINO, via Roma, 27; DEL TETTO, via Cernaia, 26; ROSSETTI, piazza Carignano; TORRE, via Po, 14; Fr FERRERO, portici Cernaia, 14; PAGLIERI, piazza Statuto; BOGNONE, farmacia dell'Ospedale di San Giovanni. 21

Da vendere od affittare in Torino

Vasto **Stabilimento Industriale** in buonissimo stato, composto di vari cameroni di 1300 mq. ognuno, con forza idraulica di 60 cavalli.

Per trattative rivolgersi all'ufficio del Causidico Coll. G. B. ARNALDI, via Stampatori, N. 12 c1979



ROYAL WINDSOR

È il solo rigeneratore (dei capelli) inglese e americano, che, per la sua eccellenza, abbia ottenuto una **Medaglia all'Esposizione di Bruxelles 1880.**

Esso è **infallibile** per rendere ai capelli grigi il color naturale, arresta istantaneamente la caduta dei capelli, da loro un nuovo vigore e produce un'abbondante crescenza. Il **Royal Windsor** tiene il posto di tutti i rigeneratori. Non è una tintura.

Si vende in boccette e mezze boccette presso i Parrucchieri ed i Profumieri.

Dal W. PILLETTI, 14, [illegible], Parigi.

« I risultati che ho ottenuti col vostro **Royal Windsor** mi hanno talmente ... che io l'ho per sempre raccomandato alla mia clientela. »

Deposito: CLERMONT & FOUET, [illegible]

DEPOSITO GENERALE: 22, RUE DE L'ÉCHIQUIER. — PARIGI

Torino presso TORELLI, profumiere, via Roma, 13; PAVITO, profumiere, via Carlo Alberto, 33; MONDO, profumiere, via Ospedale, 5; CERIANO, profumiere, portici della Fiera, 26. — Si trova in **Roma** presso PASQUALI, *coiffeur*, via Condotti, 10 e PLACIDI, profumiere, 315, Corso. 1327

ANTICA FONTE PEJO

Acqua la più ferruginosa e gassosa, premiata con tre medaglie, unica per la cura a domicilio. — Rivolgersi alla Direzione della Fonte a *Brescia* e dai Farmacisti d'ogni città. — In TORINO, deposito principale **CARLO MANFREDI**, via Finanze, 3-5. 1036

MALE DEI DENTI Le goccie inglesi fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e li preservano da qualunque malattia. L. 1 20.
Spedizione a mezzo piego postale con 30 cent. d'aumento.
Unico deposito alla farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo, Torino. 2111

ALLAN'S ANTI-GRASSO

PURAMENTE VEGETALE, Perfettamente innocuo. — Diminuisce da due a cinque libbre per settimana, ... Si vende da tutti i farmacisti. All'ingrosso presso la **Botanic Medicine Co. 3, New Oxford-street, London, W. C.**

Prima — Dopo

816 In **Roma**, presso BAKER e C.

Lyon Républicain

Giornale politico-quotidiano di grande formato

Tiratura 115,000 copie

CON ESTESO SERVIZIO TELEGRAFICO DA PARIGI

Abbonamento per l'Unione postale:

Anno L. 40 — Semestre L. 20 — Trimestre L. 10.

Amministrazione: LYON, rue Ferrandière, 34.

Si trova tutte le sere, dopo arrivo dell'*express* Francia (6,13 pom.), presso **LUSSIANO DOMENICO**, Edicola piazza Carlo Felice, **Torino.** — Cent. 10. *Milano*, presso H. BERGER, ... Ligure, 20, via Broletto. — Genova, Edicola GARDUCCI, piazza Carlo Felice

Teatri

VITTORIO, 8 1/2. — Gran concerto vocale-istrumentale dato dall'*Estudiantina Española* a beneficio dei superstiti d'Ischia.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *Un viaggio in Africa*, opera-comica.

GERBINO, o. 8 1/2. — *Un Don Giovanni — Un fallo — La bela Ghilin* — Rappresentazione a beneficio dei superstiti d'Ischia.

BALBO, o. 8 1/2. — *I fastidi d'un grand'om.*

ARENA, o. 6 1/2. — Sikles — *Due assassini ambulanti alla fiera di Cavoretto.*

SKATING RING *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni con scelta musica.

Stato Civile

TORINO, 13 AGOSTO 1883.

NASCITE 19: cioè maschi 11, femmine 8.

MATRIMONI CELEBRATI. — Alessio Andrea con Gavinano Rosa — Fogliazzo Giuseppe con Bellato Caterina vedova Berra — Voran Nicolò con Cosertino Maria.

MORTI DENUNCIATI. — Bognone Giovanni, d'anni 51, di Casale Monferrato, religioso — Bernardini Giovanna ved. Bertin, id. 77, di Pordenone (Friuli) — Gamba Michele, id. 66, orefice — Gerbino Giulia, id. 19, di Giaveno — Turco Emilia, id. 8, di Piacenza — Boglio Pietro, id. 23, di Torino, falebro-ferraio — Marini Giuseppe n. Passiardi, id. 71, di Sanfront, stiratrice — Schierano Giovanni, id. 22, di Chieri, negoziante — Duglotti Giovanna, id. 19, di Torino, tintora — Merlo Giacomo, id. 45, di Genova, negoziante — Besussi Angela n. Sodero, id. 68, di Ferrere d'Asti, lavandaia — Diaudio Giuseppe, id. 22, di Racconigi, falegname — Forgnongo Pietro Giuseppe, id. 75, di Valperga, muratore.

Più 11 minori d'anni 7.

Totale complessivo 25, di cui a domicilio 12, negli ospedali 12, non residenti in questo Comune 0.

Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 13 agosto 1883.

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura:

9 ant. 743,0 — 3 p. 741,5 — 9 p. 741,1

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

+26,5 — +29,3 — +21,7

Tensione del vapore in millimetri:

13,5 — 15,3 — 15,6

Umidità relativa in centesimi:

55 — 52 — 70

Vento:

calma — E. d. — calma

Stato atmosferico:

s. p. n. — n. ser. — sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali: min. +17,7, massima +27,0.

Acqua caduta millimetri 0,0

Minima della notte del 14 +18,5

Bollettino astronomico. (tempo medio di Roma) 15 agosto 1883.

Nascere del Sole 5,21 — Meridiano 0,23. — Tramonto 7,24.

Nascere della Luna 5,8 sera. — Merid. 10,9 sera. — Tram. 1,36 matt.

Giorni dell'età della *Luna* 13°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'*Osservatorio di Moncalieri.*

Europa. — 11 agosto 1883. — *Ufficio centrale di Parigi.*

La burrasca del mare del Nord si è allontanata lentamente: il suo centro trovasi stamane a Christiansund (752 mm.)

L'aumento barometrico è generale, raggiungendo 6 mm. a Valentia, 4 a Dunkerque ed a Brest.

Una depressione si è formata sul golfo di Genova.

Soffiano venti abbastanza forti sulle coste della Provenza.

La temperatura varia poco: essa è intorno al 15° sul versante oceanico, ed al 25° sul bacino del Mediterraneo.

Italia. — 11 agosto 1883. — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore pioggerella a Belluno; libeccio forte in alcune stazioni al nord, barometro salito fino a 6 mm al sud, temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane cielo misto al nord, venti deboli e vari, barometro leggermente depresso al nord e variabile da 759 a 761 mm. dal nord al sud.

Mare agitato a Genova e Palmaria.

TEMPERATURE ESTREME osservate in *Europa ed Africa* il 11 agosto.

	Massima	*Minima*
Haparanda	+13,9	+10,0
Stoccolma	+19,0	+11,0
Christiansund	+15,0	+ 8,0
Copenaghen	+17,0	+11,0
Valenza	+16,7	+11,1
Yarmouth	+17,8	+10,0
Bruxelles	+18,4	+11,4
Amburgo	+16,0	+11,0
Cassel	+19,0	+ 7,0
Breslavia	+21,0	+12,0
Cracovia	+22,0	+12,0
Hermannstadt	+27,0	+11,1
Vienna	+19,0	+13,0
Berna	+16,2	+12,0
Parigi	+21,0	+[illegible]
Bordeaux	+[illegible]	+13,5
Lione	+22,6	+11,1
Nizza	+[illegible]	+16,0
Milano	+[illegible]	+16,1
Lisbona	+[illegible]	+15,0
Trieste	+[illegible]	+18,0
Torino	+[illegible]	+17,2
Moncalieri	+25,3	+16,0
Firenze	+29,2	+14,7
Roma	+28,0	+15,7
Napoli	+25,7	+19,0
Cagliari	+27,0	+17,5
Palermo	+25,0	+18,0
Costantinopoli	+29,0	+18,0
Algeri	+30,0	+21,0
Tunisi	+31,0	+21,0
Biskra	+40,0	+19,6

P. F. Denza.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 10 agosto:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R.D. (n. DCCCXCIX), 15 luglio, che autorizza il comune di Barile a mantenere per il quinquennio 1883-1887 il massimo della tassa di famiglia in lire 30.

3. R. D. (n. 1514), del 19 luglio, con cui al ruolo organico del personale di servizio dell'Amministrazione centrale della guerra, sono aggiunti numero dieci posti da usciere d'ultima categoria, a lire millecento di stipendio.

4. DISPOSIZIONI fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno, nel personale dipendente dal Ministero della guerra e nel personale dell'Amministrazione telegrafica.

Gazzettino degli Affari

PROVINCIA DI TORINO.

INCANTO pel 12 settembre, ore 3 pomer., in Torino, via Ospedale, numero 32:

Affittamento per un novennale dall'11 novembre 1884 di stabili rurali in Torino.

In 4 lotti, sui prezzi di L. 3000, 3000, 3000 e 5500.

Deposito L. 13,120.

ID. pel 24 agosto, ore 9 ant., al Trib. civ. di Torino (subasta Sella contro Calza, Berbeglio e altri):

Tenimento e casa nei territori di Santhià, Carisio e Torino.

In tre lotti, sui prezzi di L. 35,000, 36,000 e 65,000.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ. — Con scrittura privata 21 luglio 1883 venne costituita società in nome collettivo per la commissione, rappresentanza e deposito di merci in Torino, sotto la ragione Barabino e Sfalò.

Detta società ebbe principio il [illegible] 1883 e terminerà il 31 [illegible] 1888.

EREDITÀ. — [illegible] dichiarò alla Pretura Borgo di Torino [illegible] con beneficio d'inventario, l'eredità devoluta dalla sua madre Orsola Bianchi vedova Falone, morta in Torino il 9 maggio 1883, previo suo testamento olografo.

ID. — Francone Giuseppe dichiarò alla Pretura Moncenisio di Torino di accettare, non altrimenti che col beneficio d'inventario, l'eredità morendo dismessa dal proprio genitore Giacomo Francone, morto in Grosscavallo il 12 luglio 1883 con testamento olografo pubblicato.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

APPALTO pel 23 agosto, ore 11 antim., nel palazzo municipale di Ovigilo:

Costruzione di un edificio scolastico e sistemazione del fabbricato già chiesa della Trinità, sul prezzo di L. 37,000.

Deposito L. 5000.

FALLIMENTO *(in corso di liquidazione)* di *Nicolò Pallavicini*, già negoziante in commestibili e filandiere in Serravalle.

Adunanza dei creditori il 21 settembre, ore 9 ant., al Trib. civile di Novi Ligure, per la chiusura della verifica dei crediti.

PROVINCIA DI NOVARA.

INCANTO pel 15 settembre, ore 12 1/2 merid., al Trib. civ. di Novara (subasta Costa contro Jacquet):

Casa in Cerano.

— (Subasta Sorzio contro Oldrati): Beni stabili in territorio di Cavallirio.

ID. pel 20 agosto, ore 8 ant., nella sala comunale di Castelletto Cervo:

Vendita di 372 lotti di terreno comunale boschivo posto in detto Comune.

ID. pel 30 settembre, ore 9 ant., al Trib. civ. di Vercelli (subasta Rondano contro Coppo):

Stabili situati nei territori di Motta dei Conti e Mirabello Monferrato.

In quattro lotti.

EREDITÀ. — Grammo Maria vedova Borella, quale legale rappresentante dei di lei figli minori, dichiarò alla Pretura di Biella di accettare col beneficio d'inventario, l'eredità di Borella Sebastiano padre di detti minorenni.

Mercati e Commercio

LA SETTIMANA AGRICOLA.

Torino, 12 agosto.

Il mercato foraggi si trova sempre provvisto come se si fosse di piena inverno, in epoca cioè di maggior consumo e ricerca. Invece ci troviamo ad essere nell'epoca di maggior fieno e di minor accorrenza di compratori, così i prezzi ribassarono e ribassano giornalmente e chi vuole vendere ad ogni costo è costretto a sensibile danno e sacrificio.

La qualità molto e male scadente contribuisce pur anche a tenere i prezzi bassi di questi foraggi più o meno avariati, mentrecchè il maggengo propriamente sano ed esente da pioggia trova a collocarsi a prezzi abbastanza rimuneratori.

Ciò che seguita ad essere ricercata e cara assai è la paglia, di cui ognuno non può a meno di constatarne l'eccessiva scarsità prodotta. Il nessun residuo vecchio rimasto e la necessità di essa per la lettiera e per altri usi e certamente quest'articolo avrebbe motivo e modo di raddoppiare maggiori di prezzo, se non fosse che i maggiori consumatori chiesero modo di provvedersene ed assicurarsene da fuori a prezzi abbastanza discreti.

Maggengo da L. 6 a L. 10.

Paglia da L. 8 a L. 9.

Vicende campestri. — Questo asciutto già troppo prolungato comincia ad essere nocivo all'agricoltura. I prati, a cui già difetta l'acqua d'irrigazione, patiscono; i campi indeboliti dalle pioggie di un mese fa, susseguite da vento e da sole, riescono duri e restii ai lavori del l'aratro; i trifogli da sementa maturano troppo violentemente i loro semi, e quelli nuovi, già sì promettenti, avvizziscono e minacciano di perdersi.

Anche alle meliche occorrerebbe un po' d'acqua per prepararle più rigogliose e bisogna una buona pioggerella sarebbe una buona provvidenza ed un necessario condiuro per la maggior riuscita delle [illegible] agricole attuali.

IL MERCATO DEL VINO.

Torino, 12 agosto 1883.

Dobbiamo render conto di due settimane, cioè la prima dal 30 luglio al 4 agosto, nella quale furono venduti quattrocento trentuno ettolitri di vino divisi per qualità come segue:

Barbera	Ett.	70
Grignolino	»	90
Freisa	»	100
Uvaggio	»	171
Totale ett.		431

La seconda settimana, quella dal 6 all'11 agosto, ebbe un movimento d'affari alquanto più animato, le vendite essendo ammontate a cinquecentodue ettolitri di vino, cioè:

Barbera	Ett.	80
Grignolino	»	110
Freisa	»	120
Uvaggio	»	192
Totale ett.		502

Ed ora ecco quali furono le principali provenienze di questi vini:

Del Circondario d'Asti:

Sandamiano, Antignano, Castagnole, Cisterna, Ferrere, Moncucco, Cossolvero, Cortanze, Rocchetta Tanaro.

Del Circondario d'Alessandria:

Sansalvatore, Bassignana, Cassine, Quargnento.

Del Circondario di Casale:

Vinriggi, Rosignano, Vignale, Villadeati, Casorzo, Grana, Montemagno.

Del Circondario d'Alba:

Bra, Canale, Lamorra, Govone, Neive, Priocca.

Del Circondario d'Acqui:

Montechiaro, Rivalta, Nizza-Monferrato, Montaldone, Strevi, Castel[illegible] Bolbo.

Del Circondario di Torino:

Chieri, Mombello, Pino, Revigliasco, Alpignano, Arignano e Marentino.

Nella prima settimana, cioè dal 30 luglio al 4 agosto, i prezzi si mantennero invariati, continuando a vendersi la

Prima qualità da L. 45 a 54, in media L. 48 all'ettolitro;

Seconda qualità da L. 35 a 43, in media L. 39 all'ettolitro;

Medie generali L. 43 50 all'ettolitro e L. 21 75 alla brenta sul mercato, e dedotte le L. 10 all'ettolitro, imposta per l'entrata in città, lire 33 50 all'ettolitro e L. 16 75 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Nella seconda settimana dal 6 all'11 agosto vi fu una piccola riduzione di prezzo sui vini di prima qualità che si potevano ottenere da L. 45 a 50, cioè in media a L. 47 all'ettolitro; mentre i vini di seconda qualità si mantennero sui prezzi da L. 35 a 43, cioè in media L. 39 all'ettolitro.

Quindi le medie generali risultarono in L. 43 all'ettolitro e L. 21 50 alla brenta sul mercato, e dedotte le L. 10 all'ettolitro, imposta per le entrate in città, L. 33 all'ettolitro e L. 16 50 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Le notizie del prossimo raccolto sono sempre eccellenti ed i danni recati dalle grandinate e dalle malattie sono in complesso minori degli scorsi anni, quindi si aspetta quasi dappertutto un raccolto abbondante, in alcuni posti anche abbondantissimo.

Naturalmente queste lusinghiere promesse della campagna fanno torto agli affari correnti, poichè in generale non si fanno provviste aspettandosi il nuovo raccolto che si ritiene migliore per qualità e più conveniente per i prezzi. Per il poco poi che si vende per i bisogni giornalieri, i prezzi che si ottengono sono sempre più deboli perchè ancora molto bene provvisti di vini i depositi che si ha bisogno di liquidare.

Se il nuovo prodotto sarà buono, come si spera, l'Italia potrà contare sulla risorsa dell'esportazione, purchè si abbia cura di fornire all'estero vini ben confezionati ed a modici prezzi, questo essendo il modo più certo di formarsi una numerosa clientela e di vincere le concorrenze.

Abbiamo inteso dire che il nostro Consiglio comunale si è finalmente deciso di accogliere le domande presentate dai venditori del nostro mercato, e che quindi i vini provenienti direttamente dai mercati delle provincie saranno completamente separati da quelli forniti da diverse cantine di Torino.

Inoltre i venditori avranno il vantaggio del rimborso delle spese di dazio per quei vini che, provenienti dalle provincie, si esporteranno ancora per mancata vendita o per vendite fatte a compratori abitanti fuori di città.

Ci limitiamo a questo cenno per oggi, riservandoci di parlarne più a lungo un'altra volta, onde mostrare tutti i vantaggi che risulteranno da queste innovazioni pel nostro mercato e per tutta la città. Non finiremo però senza una parola di elogio al signor sindaco, che fu il primo ad occuparsi seriamente di un'istituzione importantissima perchè tratta di uno dei principali prodotti d'Italia. Si dice che l'Italia può diventare la prima cantina d'Europa, e si può aggiungere: Torino il primo mercato vinicolo d'Italia.

Ecco il movimento del vino nei Magazzini generali (Dock) dal 16 al 31 luglio.

Rimanenza al 15 luglio	Ett.	1985 32
Entrata	»	71 ??
	Ett.	2059 ??
Uscita	»	248 21
Rimanenza al 31 luglio	Ett.	1816 21

CAVALLERMAGGIORE, 13 agosto. — Frumento 1a q. L. 18 02 — Segale 14 30 — Riso 25 05 — Meliga 13 30 — Ceci 0 00 — Fagiuoli 19 27 — Legna forte 2 30 id. dolce 1 80 — Fieno 7 50 — Paglia 5 50 — Buoi 0 00 Vacche da pascolo 0 00 — Vitelli da latte 1a q. 10 00 — 2a q. 8 50 — 3a q. 7 25 — Canapa 0 00 — Ova 0 68.

Borse

BORSA DI GENOVA — 13 agosto.

Rend. It. c.	90 75 — 90 85 f.m.	
Az. Banca Naz.	2100 — f.m.	
Az. Cred. Mobil. It.	780 — f.m.	
Az. Regia Tabacchi	— —	
Az. Ferr. Merid.	470 50 f.m.	
Francia	lett. 90 85 — den. 90 80	
Londra	vista 25 31 — den. 25 29	

BORSA DI MILANO — 13 agosto.

Rendita ital. 5 0/0 cont.	90 75
id. f.m.	90 90
Azioni Banca Nazionale	2100 —
» Banca Generale	595 —
» Banca Milano	510 —
» Banca Torino	— —

Firenze	11	13
Rendita 5 0/0	90 77 5	90 80
Oro, lettera	— —	— —
Londra, lettera	25 —	25 —
Cambio su Parigi	99 77 5	99 77 5

Vienna	11	13
Mobiliare	290 30	290 75
Lombarde	134 50	135 —
Banca Ang.-Aust.	110 75	111 60
Austriache	316 20	320 10
Banca Nazionale	837 —	838 —
Napoleoni d'oro	9 40 5	9 40 5
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 30	47 30
Cambio su Londra	119 75	119 70
Rend. Austriaca	79 05	79 60
Id. Id.	78 95	79 05
Unionbank	113 50	114 00
Rend. Aust. nuov.	90 75	90 85
Rend. Ung. nuov.	119 90	119 95
Ferma.		

Berlino	11	13
Mobiliare	509 50	514 —
Austriache	547 50	550 —
Lombarde	250 50	250 50
Cambio su Londra	20 33	20 33
Rendita Italiana	91 70 90	91 70 90
Azioni Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —
Rendita Turca	11 10	11 —
Prestito Russo	84 60	84 60
Prest. orien. russo	57 80	57 00
Argento per abil.	201 40	201 65
Ferma.		

Dopo Borsa 513 50, 519, 201 50

Londra	11	13
Consolid. inglese	— —	— —
Rendita Italiana	89 1/2	89 5/8
Spagnuolo	57 3/8	59 1/10
Turco	10 7/16	10 7/16
Egiz. del 1869	79 11/16	71 3/16
Egiz. del 1867	— —	— —
Argento	— —	— —

Consolid. inglese 100 3/16; Rendita italiana 89 3/4; Argento fino 50 3/8.

Versamenti fatti alla Banca d'Inghilterra lire sterl. 10,000.

Stagionatura delle sete

Torino, 13 agosto.

Condizione		Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica		Organzino	2	300 04
		Trama	»	» »
		Greggia	5	420 46
		Articoli div.	»	» »
		Totale	8	721 10
		Id. nel mese	42	
Cascami, colore	G. Fea e Comp.	Organzino	1	50 14
		Trama	»	» »
		Greggia	1	1 01
		Articoli div.	»	» »
		Totale	2	51 15
		Id. nel mese	62	
Stagionatura		Organzino	13	1165 17
		Trama	»	» »
		Greggia	6	342 84
		Articoli div.	»	» »
		Totale	19	1507 01
		Id. nel mese	201	

Torino, Tip. Roux e Favale